

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 luglio 2018, n. 119

IDVIA 081: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 Procedimento VIA – AIA per sopralzo 5° Lottodella discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 - Impianto complesso (Cod. IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Cerignola (FG), loc. Forcone di Cafiero.

Proponente: S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a.r.l., sede legale strada Vic. S. Samuele, c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Det. Dir. 12/2008 del 22/05/2008 del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento di incarico di Direzione ad interim del servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;
- la D.G.R. n. 482/2007: *«Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3»*;
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*.
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011, *«Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali»*;
- la D.G.R. Puglia n. 672/2016, *«... Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011»*;
- il D.M. 29 gennaio 2007 *“Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti”*;
- il D.M. 24.04.2008, denominato *“Decreto Interministeriale Tariffe”*;
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”*;
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 *“Norme per l’esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i.*;
- la L.R. 22 gennaio 1999 n.7 e smi *“Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale”*;
- la L.R. 16 aprile 2015 n.23 *“Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”*;
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 *“Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*, pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;

- il D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 *“Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo - Attuazione articolo 8, Dl 133/2014 - Abrogazione Dm 161/2012 - Modifica articolo 184-bis, D.lgs. 152/2006”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- il D.lgs. n. 36/03 che costituisce la BAT per quanto riguarda le discariche;
- la L.R. Puglia n. 20/2016, *«Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)»*, in particolare l’art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l’art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Dirigente dell’Ufficio Tutela dell’Inquinamento Atmosferico - IPPC - AIA della Regione Puglia n. 474 del 04.08.2008, *“è stata rilasciata a S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l., con sede legale in S. Ferdinando di Puglia (FG) via Isonzo n.8, per le attività previste dal D. Lgs. n. 59/05 Allegato 1, p.ti 5.3 e 5.4 relativamente all’impianto complesso per il trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Cerignola (FG), alla località Forcone di Cafiero, a servizio del bacino di utenza ATO FG/a costituito da:*
 - centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti da raccolta differenziata;
 - impianto di selezione e biostabilizzazione di RSU t.q. residuale dalle attività di raccolta differenziata;
 - impianto di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili raccolti in modo differenziato,
 - discarica di servizio /soccorso all’impianto composto da:
 - I, II e III lotto da avviare a chiusura;
 - IV lotto collaudato;
 - V lotto da realizzare.
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni, prescrizione e modalità”* riportate nel provvedimento e relativo allegato tecnico *“Allegato A”*, parte integrante dello stesso;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n.449 del 05.08.2009 è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, per il soprizzo del 4° lotto, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi stabilite;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n.211 del 03.06.2010 è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, per il progetto di configurazione morfologica mediante colmamento con RSU dei volumi residui tra i soprizzi del 3° e 4° lotto di discarica, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi riportate;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 2 del 16.01.2012 è stata aggiornata, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi, l’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 474/2008 e modificata con D.D. n. 449/2009, D.D. n. 211/2010 del Servizio Ecologia, ed autorizzato l’abbancamento con R.S.U. dei volumi residui dei lotti I, II, III della zona sud, lato autostrada della discarica consortile del bacino FG/4;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 45 del 09.02.2012, è stata aggiornata - ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi- l’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 474/2008 e modificata con D.D. n. 449/2009, D.D. n. 211/2010 e D.D. n.2/2012 del Servizio Ecologia, autorizzando lo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di trattamento nonché i piazzali e le coperture del 1°-2°-3° lotto, 4°lotto e 5° lotto, alle condizioni e prescrizioni, tempi e modalità tutti riportati nel provvedimento e nel *“Documento Tecnico”* ad esso allegato;

- con Ordinanza dell'Assessore alle Risorse Ambientali della Provincia di Foggia prot. n. 6586 del 02.10.2012, prorogata sino al 30.04.2013 con successiva Ordinanza dell'Assessore alle Risorse Ambientali della Provincia di Foggia prot. n. 91169 del 28/12/2012, è stato ordinato a SIA FG/4, in qualità di gestore dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi di titolarità pubblica del Bacino FG/4, di procedere *"all'abbancamento provvisorio dei rifiuti sull'area del 1° stralcio del 5° lotto per un volume totale di mc 52.000, necessario al completamento dei lavori di allestimento del 2° stralcio dello stesso 5° lotto presso il quale gli stessi rifiuti abbancati dovranno essere trasferiti appena ultimati i lavori."*
- con Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS n. 66 del 26.02.2014, è stata aggiornata - ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 474/2008 e modificata con D.D. n. 449/2009, D.D. n. 211/2010 e D.D. n. 45/2012, ed autorizzato:
- il progetto di ampliamento e adeguamento della sezione di biostabilizzazione e compostaggio;
 - l'ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi - VI° lotto (2 subloti);
 - la captazione del biogas prodotto dal VI° lotto con recupero energetico;
 - la regimazione, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, di percolato e di processo;
- alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti ivi previsti;
- con Ordinanza Sindacale del Sindaco di Città di Cerignola n. 33/GAB del 29 luglio 2014 e successiva Ordinanza n.12 del 23.01.2015, è stato disposto l'abbancamento provvisorio dei rifiuti in sopralzo presso il V lotto, secondo le modalità descritte nel progetto in istruttoria per l'ottenimento del relativo provvedimento VIA-AIA, di cui all'istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) della Regione Puglia n. AOO_089/6850 del 21.07.2014, cui ha fatto seguito l'avvio del relativo procedimento individuato presso il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia con l'identificativo IDVIA 081.
- con Ordinanza Sindacale del Sindaco di Città di Cerignola n. 09/GAB del 28 luglio 2015, è stato ordinato a SIA FG/4, in qualità di gestore dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi di titolarità pubblica del Bacino FG/4:
- "di provvedere all'abbancamento provvisorio dei rifiuti presso la discarica di Cerignola, 5° lotto, secondo le modalità descritte nel progetto da essa stessa presentato all'Ente competente per la richiesta di autorizzazione (A.LA. - V.LA.) di cui alla nota prot. n. 5453 del 18/07/2014 e secondo tutte le prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi tenutasi il 16/07/2015 di cui al relativo verbale prot. AOO_089 del 22/07/2015 - 0010384;*
 - "l'abbancamento dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni impartite in Conferenza di Servizi, che si intendono integralmente richiamate, che potrà considerarsi definitivo solo dopo l'ottenimento del provvedimento autorizzativo ordinario (AIA/VIA), sollevando il sottoscritto Sindaco del Comune di Cerignola da qualsivoglia responsabilità conseguente al mancato rilascio del provvedimento da parte della Regione Puglia";*
- con Ordinanza Sindacale del Sindaco di Città di Cerignola n. 08/GAB del 22 gennaio 2016, è stato ordinato a SIA FG/4, in qualità di gestore dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi di titolarità pubblica del Bacino FG/4:
- "di provvedere all'abbancamento provvisorio dei rifiuti presso la discarica di Cerignola, 5° lotto, secondo le modalità descritte nel progetto da essa stessa presentato all'ente competente per la richiesta di autorizzazione (AIA-VIA) di cui alla nota prot. n. 5453 del 18/07/2014 e secondo tutte le prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi tenutasi il 16/07/2015 di cui al relativo verbale prot. AOO_089 del 22/07/2015 - 0010384;*
 - "l'abbancamento provvisorio dei rifiuti effettuato secondo le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi, che qui si intendono integralmente riportate, potrà considerarsi definitivo solo dopo l'approvazione del progetto da parte della Regione Puglia, con l'emissione del relativo provvedimento*

autorizzativo AIA-VIA, sollevando il sottoscritto Sindaco del Comune di Cerignola da qualsivoglia responsabilità conseguente al mancato rilascio del provvedimento di AIA-VIA”.

- con D.D. del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 104 del 22.06.2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stata revocata l’Autorizzazione Integrata Ambientale al Gestore S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a.r.l. con Determina Dirigenziale n. 474 del 04.08.2008 e successivi modifiche, integrazioni ed aggiornamenti, relativamente all’Impianto complesso (Codici IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi sito in Cerignola (FG), loc. Forcone di Cafiero, fatte salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica e relativa post gestione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 12 del D.Lgs. 36/2003.

VISTI:

- l’istanza acquisita al prot. della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089/6850 del 21.07.2014, con cui la società SIA FG/4, con sede legale in Cerignola (FG), Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero, ha richiesto l’avvio della *“procedura coordinata per la domanda di integrazione AIA e VIA per il progetto di ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4– Sopralzo 5° Lotto”*;
- il perfezionamento dell’istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 10.10.2014, ed il conseguente avvio del relativo procedimento con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10109 del 31.10.2014;
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui all’art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e all’art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001;
- la richiesta del Gestore SIA FG4, giusto verbale prot. n. AOO_089/10824 del 13.11.2014, ribadita con nota prot. n. 8620 del 20.11.2014, di unificare il procedimento di rinnovo dell’AIA di cui alla D.D. n. 474/2008, avviato su istanza di SIA FG/4 prot. n.754 del 25.01.2013, con il procedimento in oggetto;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo in epigrafe è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendati e di cui si riporta un breve stralcio:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 8384 del 17.06.2015: *“...(omissis)... le aree interessate, così come rappresentate nella tavola “T.1.1. - Inquadramento territoriale” depositata sul portale ambientale della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino”.*
- ARPA Puglia - DAP FG, prot. n. 33838 del 15.06.2015: *“...(omissis)... E’ pertanto possibile esprimere una valutazione positiva condizionata all’effettiva attuazione di tutti gli interventi suggeriti da parte dello scrivente Servizio nell’interesse pubblico di tutela ambientale”.*
- ARPA Puglia - DAP FG, prot. n. 43938 del 04.08.2015, con cui è stato approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo, aggiornato a luglio 2015, giusta nota di SIA FG4 prot. n. 6101 del 17.07.2015;
- ASL FG – SISP Foggia del 16.07.2015, acquisita in atti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.07.2015, giusto verbale prot. n. AOO_089/10384 del 22.07.2015;
- ASL FG - SISP Foggia, prot. n. 00063 del 28.08.2015: *“rilascia parere preventivo favorevole, in linea igienico-sanitaria, al suddetto progetto per la realizzazione dei sovralti del 5 lotto e relativa chiusura finale”.*
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8492 del 18.06.2015, con cui è stato espresso parere favorevole con prescrizioni.

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 13.11.2014, giusto prot. n. AOO_089/10824 del 13.11.2014, della seduta del 30.06.2015, giusto prot. n. AOO_089/9594 del 08.07.2015, e della seduta del 16.07.2015, giusto prot. n. AOO_089/10384 del 22.07.2015.

PRESO ATTO:

- della Determinazione del Dirigente Sezione Energie Rinnovabili Reti ed Efficienza Energetica n.19 del 13.05.2016, con cui è stata rilasciata alla società Ladurner Srl l'Autorizzazione Unica ex art.12 co.3 del D. Lgs. 387/2013 e DGR 3029/2010, relativamente alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia di tipo Biogas della potenza elettrica di 2 MW e delle opere ed infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località «Forcone di Cafiero», all'interno dell'esistente centro di recupero e smaltimento rifiuti di titolarità della SIA Consorzio Bacino FG/4, con contestuale sanatoria delle opere già realizzate, ivi elencate dal p.to 1 al p.to7 dell'art.2;
- delle Ordinanze Sindacali del Sindaco di Città di Cerignola n. 33/GAB del 29 luglio 2014, n. 09/GAB del 28 luglio 2015, n. 08/GAB del 22 gennaio 2016;
- della nota del Gestore SIA FG/4, prot. n. 4351 del 16.06.2016, avente ad oggetto "Esaurimento impianto di discarica in agro di Cerignola. Chiusura conferimenti e interruzione del servizio di raccolta", con la quale è comunicato - ad ultimo - l'esaurimento dei volumi disponibili per l'abbancamento dei rifiuti presso il V lotto di discarica, esercito sulla scorta delle Ordinanze Sindacali di cui al p.to precedente;
- del conseguente carattere postumo del procedimento di valutazione di impatto ambientale in epigrafe, essendo il sopralluogo del V lotto già stato realizzato, sulla scorta di provvedimenti extra ordinem in premessa richiamati;
- della Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n.104 del 22/06/2018, con cui ai sensi dell'art. 29-decies co.9 lett.c) del D.Lgs. 152/2006 e smi, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stata revocata l'AIA di cui alla D.D. 474/2008 e successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti, fatte salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica e relativa gestione post-operativa;
- delle criticità ambientali del V lotto acclamate nel Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 59452 del 04.10.2017 e nelle note del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, ad ultimo, prot. n.23/10-3 del 19.06.2018;
- che l'esercizio della discarica è avvenuto in deroga all'Autorizzazione Integrata Ambientale e successive modifiche ed integrazioni, nonché in deroga alle disposizioni normative vigenti, in forza delle Ordinanze puntualmente richiamate in premessa;
- che con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n.104 del 22/06/2018 è stata revocata, conseguentemente, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del cosiddetto VI lotto.

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 "Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28";
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: "L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi "Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere

pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti";

- *l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";*
- *l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale";*
- *l'art. 14 - ter della L.241/1990 "All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ... (omissis)..., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento(omissis)";*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*
- *l'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 "Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.";*
- *l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, ...(omissis)...., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza";*
- *l'art.12 e l'art.13 del D. Lgs. 36/2003 "Procedura di chiusura" e "Gestione operativa e post - operativa" di una discarica di rifiuti.*

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'installazione in questione:

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Regione Puglia, Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo della Regione Puglia in materia ambientale sono ARPA Puglia (Autorità di Controllo AIA) e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO, in ragione:

- delle scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- delle integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni interessate;
- dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento

che sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001, in considerazione delle disposizioni di cui agli art.12 e art. 13 del D. Lgs. 36/2003, avviato su istanza della società S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a.r.l.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- che il procedimento di rinnovo/riesame ex art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006 e smi, coordinato nel procedimento in epigrafe, in considerazione del determinato di cui alla D.D. 104/2018 ,richiamate le disposizioni di cui all'art. 12 e art. 13 del D.Lgs. 36/2003 e smi, è da intendersi finalizzato e dedicato esclusivamente alla regolamentazione delle modalità di chiusura, gestione post-operativa e ripristino ambientale dei lotti di discarica;
- **di esprimere, relativamente al progetto di sopraelevazione delle quote di chiusura finale del lotto V di discarica** dell'impianto complesso (Cod IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero, di cui all'istanza acquisita in atti giusto prot. n. AOO_089/6850 del 21.07.2014, presentata dalla società S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a.r.l., sede legale strada Vic. S. Samuele, c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG), sulla scorta dei pareri resi dal Comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo.**

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
 - Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/8492 del 18.06.2018;
 - Allegato 3: "*Verbale CdS del 16.07.2017*" -prot. n. AOO_089/10384 del 22.07.2015.
- **di disporre** che il Gestore, richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, art.29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 e 13 del D.Lgs. 36/2003, provveda alla chiusura e la gestione post-operativa del V lotto di discarica alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - in ottemperanza alla Determinazione Dirigenziale n. 104/2018, dovrà essere immediatamente realizzata la copertura provvisoria secondo quanto previsto dall'elaborato *Tavola T.6.4 – Sistemazione finale* –

sezione tipo e particolari costruttivi, allegato 4 al presente provvedimento per farne parte integrante, che quindi è da intendersi approvato. Al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo di discarica e quindi di limitare la produzione di percolato, la copertura provvisoria dovrà assicurare l'isolamento della massa dei rifiuti in corso di assestamento dall'ambiente esterno (d.lgs n. 36/2003 e smi, allegato 1 punto 2.4.3);

- dovrà essere garantita la continua manutenzione della copertura provvisoria al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;
- dovrà essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
- dovrà essere garantito il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;
- dovrà essere garantita la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza. Il sistema dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas comprensiva di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico. Nelle more dell'avvio del sistema di recupero energetico del biogas e/o qualora la composizione del biogas non ne consenta il recupero energetico, lo stesso dovrà essere avviato a termodistruzione in idonea camera di combustione alle seguenti condizioni: temperatura $T > 850^{\circ}\text{C}$, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $> 0,3$ s;
- il sistema centralizzato di aspirazione e combustione del biogas dovrà essere dotato di un sistema automatico di accensione, di controllo combustione e di interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:
 - depressione applicata alla rete di captazione;
 - pressione di esercizio del sistema di combustione;
 - contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
 - temperatura di combustione;
 - tempo di funzionamento;
 - quantità di gas inviata alla combustione;
 - tempo di funzionamento dei sistemi di termodistruzione;
- l'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere realizzato in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti;
- dovrà essere garantito il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti, nonché dei rispettivi piani del D.lgs. 36/2003 e smi, di gestione operativa, di ripristino ambientale;
- dovrà essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
 - osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annessi, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
 - presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;

- presenza costante presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia;
 - monitoraggio periodico dei gas in uscita dai sistemi di estrazione del gas presenti presso la discarica e dalla superficie della stessa, con rilevazione della eventuale presenza di CO (monossido di carbonio) e della temperatura, allo scopo di evidenziare la presenza di eventuali anomalie connesse a fenomeni di combustione.
- **di disporre** che il Gestore, richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, art.29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 e 13 del D.Lgs. 36/2003, provveda alla chiusura e gestione post-operativa dei lotti I, II, III, IV lotto in conformità ed alle condizioni e prescrizioni, tempi e modalità riportati nel provvedimento emesso con Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014 e nel "Documento Tecnico" ad esso allegato, con diniego della possibilità di utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto per effetto della costruzione del sesto lotto;
- **di disporre** che la chiusura/sistemazione finale e definitiva dei lotti I, II, III, IV e V sia effettuata, preferibilmente, con idonei materiali inerti derivanti da attività di recupero di rifiuti regolarmente autorizzate (end of waste) e/o sottoprodotti previo espletamento delle procedure previste dalla normativa di settore;
- **di disporre** che il Gestore, per i lotti I, II, III e IV dovrà concordare, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, con l'Autorità Competente e l'Autorità di controllo, i tempi e i metodi al fine di verificare gli assestamenti del corpo dei rifiuti e procedere con la chiusura definitiva, ex art.12 del D. Lgs. 36/2003, dei corpi di discarica;
- **di disporre** che, ai sensi dell'art.12 co.2 del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i, la procedura di chiusura della discarica dovrà essere perfezionata previa verifica della conformità della morfologia della stessa e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e) del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i;
- **di disporre** che il Gestore, con riferimento alla chiusura del V lotto, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ultimazione dei lavori per la realizzazione della copertura provvisoria, dovrà elaborare e trasmettere all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo un sistema di monitoraggio per la determinazione degli assestamenti e delle condizioni di stabilità meccanica definite dal progetto e tali da garantire l'integrità nel tempo della copertura stessa. A tal riguardo, metodi, tempi e verticali di controllo dovranno essere concordati con l'Autorità competente per il controllo;
- **di disporre** che la discarica sarà considerata definitivamente chiusa previa ispezione del sito da parte dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 12 co.3 del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni, stabilite dall'autorizzazione. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il Gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può determinare rischi per l'ambiente;
- **di disporre** che la gestione e lo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di trattamento nonché i piazzali e le coperture del 1°-2°-3° lotto, 4°lotto e 5° lotto, siano attuati in conformità ed alle condizioni e prescrizioni, tempi e modalità tutti riportati nel provvedimento emesso con Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 45 del 09.02.2012 e nel "Documento Tecnico" ad esso allegato;

- **di disporre** che la gestione e la valorizzazione del biogas prodotto dai lotti 1°-2°-3° lotto, 4°lotto e 5° lotto di discarica sia attuato in conformità ed alle condizioni e prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014 e nel “Documento Tecnico” ad esso allegato, nonché nel PMeC allegato D.D. del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 104 del 22.06.2018, con esclusione di quanto previsto per il 6° lotto di discarica.
- **di disporre** che il Gestore dovrà garantire il rispetto e l’osservanza di quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato da ARPA con nota prot. n. 43938 del 04.08.2015, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. Qualora il Piano di Monitoraggio e Controllo dovesse essere oggetto di modifiche, le stesse dovranno essere approvate da ARPA ed il relativo documento aggiornato, come approvato da ARPA, dovrà essere trasmesso al Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ed al Servizio Vigilanza Ambientale della Regione Puglia;
- **di disporre** che il Gestore dovrà garantire, per i lotti di discarica I, II, III e IV il rispetto e l’osservanza di quanto stabilito nel Piano di Gestione Operativa, Piano di Ripristino Ambientale, Piano di Gestione Post-Operativa, Piano di Sorveglianza e Controllo di cui al D. Lgs. n. 36/2003 e smi, approvati con D.D. n. 474 del 04.08.2008 ed aggiornati ad ultimo con D.D. n.211 del 03.06.2010 e D.D. n. 2 del 16.01.2012;
- **di disporre** che il Gestore dovrà garantire, per il lotto di discarica V il rispetto e l’osservanza di quanto stabilito nel Piano di Gestione Operativa, Piano di Ripristino Ambientale, Piano di Gestione Post-Operativa, di cui al D. Lgs. n. 36/2003, in atti del procedimento IDVIA 081, che pertanto sono da intendersi approvati, ad esclusione dell’impiego dei materiali ivi indicati per la realizzazione dello strato minerale compattato e lo strato di copertura. Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
 - Allegato 5: R.7.1 - Piano di Gestione Operativa, luglio 2014; R.7.2 - Piano di Ripristino Ambientale, luglio 2014; R.7.3 - Piano di Gestione Post-Operativa, luglio 2014.
- **di disporre** che il Gestore provveda, in conformità con la documentazione trasmessa con propria nota prot. n. 8093 del 06.10.2015, a realizzare il progetto per la gestione ottimale del percolato ivi proposto, che quindi è da intendersi approvato. Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
 - Allegato 6: Rel. Generale + Planimetria Generale del Progetto per la gestione ottimale del percolato, di cui alla nota prot. n. 8093 del 06.10.2015 del Gestore;
- **di disporre** che ogni modifica rispetto a quanto sopra riportato dovrà essere oggetto di valutazione da parte dell’Autorità Competente al rilascio del provvedimento di AIA;
- **di subordinare** ogni intervento sui corpi di discarica, oggetto di sequestro, alla preventiva autorizzazione da parte dell’Autorità Giudiziaria;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Gestore “S.I.A. Società igiene Ambientale FG/4 a.r.l.” con sede legale in Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero – 71042 Cerignola (FG);
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Consorzio SIA FG4;
 - Comuni che costituiscono il Consorzio Bacino FG4;
 - Prefetto di Foggia;
 - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia;
 - Comando dei Carabinieri Tutela dell’Ambiente – NOE di Bari;
 - ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Foggia;

- Provincia di Foggia;
- ASL Competente per il Territorio;
- Agenzia per il Servizio di gestione del Ciclo dei Rifiuti;
- Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Sezioni/Servizi Regionali:
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica;
 - Servizio VIA/VIInCA;
 - Vigilanza Ambientale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

I sottoscritti dichiarano che la presente è redatta sulla scorta delle scansioni in atti.

Funzionari

ing. L. Tornese

ing. P.Garofoli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SIA FG/4 – Cerignola****IDVIA: 0081****Sovralzi del 5° lotto e chiusura finale****Allegato 1****RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Procedimento:	IDVIA 081: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)
Progetto:	Ampliamento tramite sopralzo del V lotto della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 - località Forcone di Cafiero - Comune di Cerignola.
Tipologia:	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.2.f, A.2.i D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.3) e 5.4)
Autorità Comp.	Regione Puglia ai sensi 5 bis) dell'art. 10 della L.R. 17/2007, così come aggiunto dalla L.R. 40/2007
Proponente:	SIA FG/4 - Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG)

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali acquisite in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con istanza acquisita al prot. della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089/6850 del 21.07.2014, la società SIA FG/4 ha richiesto l'avvio della "procedura coordinata per la domanda di integrazione AIA e VIA per il progetto di ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4- Sopralzo 5° Lotto". In particolare, come meglio dettagliato negli elaborati di progetto, ha richiesto il sopralzo del 5° lotto di discarica per una volumetria netta di abbancamento dei rifiuti fino a circa 210.000m3; per un'altezza massima pari a 8,00m dalla quota massima di colmo del 1° stralcio del lotto stesso e con quote massime di estradosso dei rifiuti abbancabili variabili tra 115,400m e 117,145m. La volumetria dichiarata è da considerarsi al lordo del quantitativo già abbancato sul 1° stralcio pari a circa 35.000m3, in forza di due ordinanze dell'Assessore alle risorse ambientali della Provincia di Foggia: prot. n. 6586 del 02/10/2012 e n.91169 del 28/12/2015.
2. Con nota prot. n. AOO_089/7157 del 29.07.2014, l'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia ha invitato il proponente al perfezionamento dell'istanza presentata, al fine della procedibilità della stessa.
3. Con Ordinanza Sindacale n.33/Gab. del 29.07.2014, acquisita la prot. della Sezione Ecologia n.7737 del 02.09.2014, il Sindaco della Città di Cerignola ha ordinato alla SIA FG/4 di provvedere all'abbancamento provvisorio dei rifiuti presso la discarica di Cerignola, 5° lotto, secondo le modalità descritte nel progetto trasmesso per la richiesta di autorizzazione (VIA – AIA).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

4. In data 15.09.2014 si è svolto il tavolo di coordinamento, giusto verbale prot. n. AOO_089_8575 del 30.09.2014, avente oggetto "discarica RSU SIA FG/4 – Progetto realizzazione sovralti del 5° lotto e relativa chiusura finale", in cui la società SIA FG/4 proponente ha rappresentato le difficoltà di ordine tecnico e finanziario relative alla realizzazione del nuovo lotto di discarica (lotto VI) autorizzato con D.D. n.66 del 26.02.2014. Pertanto la necessità di ampliare mediante soprizzo il 5° lotto attualmente in fase di coltivazione.
5. Con nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/9012 del 10.10.2014, la società SIA FG/4 ha trasmesso la documentazione a perfezionamento dell'istanza presentata a luglio 2014.
6. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10109 del 31/10/2014, è stato dato avvio al procedimento in epigrafe ed è stata convocata CdS ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 e smi. Con la medesima nota è stata nuovamente invitata la società SIA FG/4 trasmettere l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento.
7. In data 13.11.2014 si è svolta la prima Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/10824 del 13.11.2014, durante la quale sono state assunte le determinazioni di seguito riassunte e riportate nella nota di trasmissione del relativo verbale:
 - *“la società SIA FG/4 proponente dovrà entro il 19/11/2014, trasmettere allo scrivente ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo:*
 - o *l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera;*
 - o *il dettaglio delle attuali condizioni di conferimento ed alla previsione di esaurimento della volumetria;*
 - o *un cronoprogramma che dia evidenza delle scansioni temporali di realizzazione del VI lotto, autorizzato con D.D. n.66 del 26.02.2014, al fine di rendere tale lotto disponibile contestualmente alla chiusura del richiesto soprizzo ed evitare, in tal modo, situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti.*
 - o *l'evidenza dell'eventuale volontà di riunificare i procedimenti avviati per il V lotto (con istanza n. 754 del 25.01.2013, presentata dalla società SIA FG/4 presso il Servizio AIA regionale, era stato avviato il procedimento per il rinnovo della Determina n. 474/2008 relativa all'esistente V lotto di discarica);*
 - o *l'evidenza dell'eventuale necessità di deposito al genio civile della documentazione relativa alla stabilità degli argini;*
 - *l'OGA FG, entro il 24/11/2014:*
 - o *fornire chiarimenti in merito alla attuale situazione di conferimento presso la discarica in questione, al fine di rendere una previsione di utilizzo della discarica e prevenire ogni possibile criticità ed emergenza nella gestione dei rifiuti urbani sul territorio di propria competenza;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- *illustrare l'attuale situazione delle problematiche legate alla gestione dei rifiuti in Provincia di Foggia, al fine di rendere un quadro esaustivo che consenta di svolgere efficacemente il procedimento in corso."*
8. Con nota prot. n. 8620 del 20.11.2014, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/11765 del 01.12.2014, la società SIA FG/4 proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
- Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'elenco di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
 - descrizioni delle condizioni di conferimento e le previsioni di esaurimento della volumetria autorizzata;
 - Indicazioni in merito alle tempistiche per la realizzazione del 6° lotto a partire dal tempo 0, quest'ultimo non definito poiché subordinato al reperimento delle risorse finanziarie;
 - manifestazione della volontà di riunificare i procedimenti in corso presso la Regione Puglia e relativi all'istanza di sopralzo del 5° lotto e quello di rinnovo dell'AIA n. 474 del 04/08/2008 e smi, di cui all'istanza prot. n. 754 del 25.01.2013;
 - dichiarazione in merito alla *"non necessità di autorizzazione da parte della Provincia di Foggia - Servizio Edilizia Sismica - per la verifica della stabilità degli argini del sopralzo, (in quanto in un procedimento analogo per l'impianto complesso per la gestione dei RSU ubicato nel Comune di Giovinazzo, i rappresentanti del competente Servizio Regionale Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali - chiamati ad esprimersi in merito, hanno confermato che gli abbancamenti in sopralzo non determinano influenze sulle opere già eseguite ed autorizzate)"*.
9. Con nota prot. n. AOO_089/11792 del 02.12.2014, l'Ufficio VIA e VInCA regionale ha fornito riscontro alla nota n.8620 del 20.11.2014 trasmessa dalla società SIA FG/4, evidenziando che:
- *"con riferimento alla definizione della volumetria residua del 5° lotto ed alla precisazioni riportate relativamente ai sopralzi già effettuati in forza di ordinanze provinciali, la società SIA FG/4 avrebbe dovuto provvedere a trasmettere documentazione progettuale coerente con lo stato dei luoghi e tale da permettere l'esatta definizione dei rimodellamenti che dovranno essere oggetto di valutazione ambientale nel procedimento in oggetto;*
 - *con riferimento alla dichiarata indeterminazione della definizione del tempo 0 di avvio dei lavori di attuazione dell'autorizzato VI lotto di cui alla D.D. n.66 del 26/02/2014, il sopralzo del V lotto ha carattere di eccezionalità e temporaneità nelle more dell'avvio del citato VI lotto e che pertanto, in assenza della definizione del tempo 0, non si sarebbe potuto dare seguito al procedimento. Veniva richiesto inoltre agli Enti ed Amministrazioni portatori di interesse di contribuire alla definizione di quanto richiesto.*
 - *con riferimento alla volontà di riunificare i procedimenti in corso, ovvero quello in oggetto e quello di rinnovo dell'AIA n.474 del 04/08/2008 e smi relativa all'esistente V lotto di discarica, si rappresenta che, stante la configurazione attuale di detto lotto, considerate le ordinanze emesse e che hanno avuto effetti sullo stesso, il rinnovo sarà emesso per mezzo dell'espletamento di procedura VIA e AIA coordinata."*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Con la medesima nota veniva inoltre sollecitata l'OGA Fg a fornire le informazioni richieste in sede di CdS del 13/11/2014.

10. Con nota prot. n. 9477 del 22.12.2014, la società SIA FG/4 - con riferimento alla nota della Sezione Rischio Industriale n. AOO_169/3363 del 02.09.2014 - ha trasmesso a mezzo pec la documentazione per il rinnovo AIA n. 474 del 14/08/2008, ribadendo *"la volontà di riunificare i procedimenti in corso, ovvero quello del soprizzo del 5° lotto e quello di rinnovo dell'AIA 474/2008 e smi"*.
11. Con nota prot. n. 229 del 22.12.2014, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/179 del 09.01.2015, l'A.T.O Provincia di Foggia ha trasmesso i verbali delle riunioni svolte rispettivamente in data 27.11.2014, con i gestori degli impianti di Foggia, e in data 28.11.2014, con i gestori degli impianti di Cerignola e Deliceto, ed ha informato di aver trasmesso agli uffici regionali della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica la situazione aggiornata sullo stato dell'arte degli impianti di discarica e delle volumetrie residue.
12. Con Ordinanza Sindacale n. 12/GAB. del 23.01.2015 il Sindaco del Comune di Cerignola ha ordinato alla SIA FG/4, Gestore dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi di titolarità pubblica del Bacino FG/4, di provvedere all'*"abbancamento provvisorio dei rifiuti presso la discarica di Cerignola, 5° lotto, secondo le modalità descritte nel progetto da essa stessa presentato all'Ente competente per la richiesta di Autorizzazione (VIA - AIA), di cui alla nota prot. n. 5453 del 18.07.2014"*. Ha inoltre ordinato che *"l'abbancamento provvisorio dei rifiuti potrà considerarsi definitivo solo dopo l'approvazione del progetto da parte della Regione Puglia e la dichiarazione prodotta dal gestore dalla quale si evince che gli abbancamenti sono stati effettuati secondo le modalità indicate in progetto e secondo le prescrizioni operative rilasciate dall'ente competente, nel caso vi fossero previste delle altre oltre quelle indicate dal progetto"*.
13. Con nota prot. n. AOO_169/409 del 30.01.2015, l'Ufficio A.I.A. della Sezione Rischio Industriale della Regione Puglia, con riferimento all'Ordinanza n.12 del 23.01.2015 ed alle disposizioni di cui all'art.191 co. 3 del D. Lgs. 152/200, ha richiesto al comune di Cerignola copia dei pareri rilasciati dagli uffici di ARPA e ASL. Con la medesima nota ha rilevato che con D.D. della Sezione Ecologia n. 66 del 26.02.2014 era stata rilasciata l'Autorizzazione AIA per la realizzazione del VI lotto di discarica avente una volumetria disponibile di circa 400.000 m3.
14. Con pec del 03.02.2015, la Sezione Rischio Industriale ha trasmesso alla Sezione Ecologia la nota della società SIA FG/4 prot. n.858/DT del 03.02.2015 di riscontro alla nota ARPA prot. n. 71725 del 23.12.2014, *"con riferimento al progetto di ampliamento e adeguamento biostabilizzazione e compostaggio, ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi - 6°lotto"*.
15. Con nota prot. n. 1228 del 12.02.2015, sottoscritta dal Sindaco del Comune di Cerignola e dall'Amministratore Unico della società SIA FG/4, è stato trasmesso riscontro alla nota prot. della Sezione Rischio Industriale n. AOO_169_409 del 30.01.2015, con riferimento all'ottemperanza ai disposti dell'art. 191 co.3 del D.Lgs. 152/2006. In particolare, in detta nota, veniva rappresentato che in sede di Conferenza di Servizi del 13.11.2015, ARPA ed ASL *"non hanno formulato alcuna osservazione ostativa in merito all'Ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Cerignola n.33 del 29.07.2014, avente contenuto pari a quello della Ordinanza n. 12 del 23.01.2015... Pertanto*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

quanto prescritto all'art.191 del D.Lgs.152/2006 co.3 si intende ottemperato già in quella stessa sede^{mm}.

16. Con nota prot. n. AOO_169/675 del 17.02.2015, in considerazione di quanto espresso dall'Amministrazione comunale di Cerignola e dalla società SIA FG/4 con nota prot. n. 1228 del 12.02.2015, l'Ufficio A.I.A. della Sezione Rischio Industriale della Regione Puglia ha invitato ARPA Puglia – DAP FG, riferimento al co.3 dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, ad effettuare un sopralluogo presso l'impianto e ad esprimere il proprio parere, coinvolgendo anche ASL competente per territorio, in merito alla realizzazione del sopralzo di cui all'Ordinanza del Sindaco di Cerignola n. 12/gab del 23.01.2015.

17. Con nota prot. n. 2129 del 13.03.2015, la società SIA FG/4 ha riscontrato la nota della Sezione Ecologia prot.n.AOO_089_11792 del 02.12.2014, trasmettendo la documentazione di seguito elencata:

- Tavola T.6.3 aggiornata al 10/03/2015, in cui è rappresentato il profilo dei rifiuti abbancati alla data dell'ultimo rilievo eseguito il 20.02.2015 ed il profilo dei sopralzi oggetto di istanza VIA/AIA.
- Rilievo del 26.02.2015 – Relazione tecnica, planimetria e sezioni.

Con la medesima nota veniva evidenziato che la *"stima del volume residuo per gli abbancamenti futuri in sopralzo sul 5° lotto è tale da consentire il conferimento dei rifiuti fino a settembre 2015, considerando gli attuali flussi in ingresso"* e che *"l'Ordinanza del Sindaco del Comune n.12 del 23.01.2015 scadrà il 22.07.2015"*

18. Con prot. n. 3231 del 22.04.2015, la società SIA FG/4 ha trasmesso:

- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con nota prot. n.1/9041 del 17.04.2015 dalla Città di Cerignola;
- Autorizzazione, ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001, relativa ai lavori di realizzazione della sopraelevazione del pozzo per la raccolta del percolato 5° lotto, rilasciata dalla Provincia di Foggia – Area Lavori Pubblici – Sezione Edilizia Sismica con nota prot. n. 24364 del 10.04.2015;
- Deliberazione dell'Assemblea del consorzio igiene Ambientale Bacino FG4 n. 16 del 14.04.2015 avente ad oggetto "procedure di gara relative al 6° lotto discarica - atti di indirizzo".

Venivano inoltre dichiarate del tempistiche di realizzazione del 6° lotto, la cui ultimazione relativamente al sub lotto 1° è stata asserita per fine maggio 2017. Veniva altresì ribadito l'esaurimento dei volumi residui del 5° lotto per fine settembre 2015.

19. Con nota prot. n. 33838 del 15.06.2015, ARPA PUGLIA – DAP FG ha espresso valutazione positiva condizionata all'attuazione degli interventi suggeriti nel corpo del parere.

20. Con nota prot. 8384 del 17.06.2015, l'Autorità di Bacino Puglia, ha comunicato che *"le aree interessate, così come rappresentate nella tavola T.1.1 – Inquadramento territoriale" depositata sul portale ambientale della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino"*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

21. Nella seduta del 18.06.2015, il Comitato Reg.le VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. prot. n. 8492 del 18.06.2015.
22. Con nota prot. n. AOO_089_8522 del 19.06.2015, la Sezione Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso alla società SIA FG/4 il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 18.06.2015, informando la società SIA FG/4 che ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di cinque giorni dalla data di ricevimento degli stessi. Con la medesima nota è stato trasmesso altresì il parere ARPA prot. n. 33838 del 15.06.2015 ed è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 30.06.2015.
23. In data 30.06.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089_9594 del 08/07/2015, si è svolta la seconda Conferenza di Servizi, durante la quale sono state assunte le determinazioni di seguito riassunte:
- la società SIA FG/4 proponente avrebbe trasmesso, entro il 3 luglio 2015, il PMeC aggiornato ed adeguato, funzionale sia all'aggiornamento che al rinnovo dell'AIA, che tenesse conto di tutte le criticità rilevate nei contributi istruttori pervenuti nel corso del procedimento;
 - con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 1/9041 del 17.04.2015 rilasciata dalla Città di Cerignola, attesa la sopravvenuta L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)" ed in particolare i contenuti dell'art.1., la Sezione Assetto del Territorio è stato invitato a fornire il proprio contributo;
 - gli Enti chiamati ad esprimere il proprio contributo istruttorio/parere sono stati invitati a trasmetterli entro il 16.07.2015, data fissata per lo svolgimento della CdS decisoria.
- In sede di Conferenza la società SIA FG/4, con riferimento alle prescrizioni riportate nel parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 18.06.2015, ha consegnato un elaborato finalizzato a fornire i chiarimenti richiesti relativamente alla verifica strutturale ed idraulica della rete di captazione del percolato di cui al p.to 1 delle conclusioni del richiamato parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/9107 del 30.06.2015.
24. Con nota prot. n. 5218 del 22.06.2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089_9420 del 07/07/2015, la società SIA FG/4 ha voluto *"specificare che il procedimento in argomento è stato unificato con quello relativo al rinnovo dell'AIA n.474 del 04.08.2008 e s.m.i."*
25. Con nota della Sezione Ecologia, prot. n. AOO_089/9594 del 08/07/2015, è stato trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento il verbale della CdS del 30.06.2015 ed è stata convocata Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 16.07.2015.
26. Con pec del 06.07.2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/9771 del 13/07/2015, la società SIA FG/4 ha trasmesso nota prot. n.5730 del 06.07.2015 con l'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), documento unico redatto a seguito della unificazione delle procedure in corso (sopralzo 5° lotto e rinnovo AIA).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

27. In data 16.07.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10384 del 22/07/2015, si è svolta la terza Conferenza di Servizi, durante la quale sono state assunte le determinazioni riportate di seguito così come sintetizzate nella nota di trasmissione del relativo verbale:

- *"la società, attesa la dichiarazione di assenza delle opere di captazione e quindi di gestione del biogas, provveda ad avviare i lavori di realizzazione del sistema di captazione del biogas e relative torce statiche, mediante la messa in opera di un numero opportuno di pozzi, adeguatamente distribuiti. Il progetto e relativa tempistica di realizzazione dei pozzi, prima della sua attuazione, dovrà essere approvato da ARPA;*
- *attesa l'attuale modalità di gestione del percolato, che non garantisce il mantenimento del battente idraulico minimo nei pozzi di monitoraggio dello stesso, così come previsto dal D.Lgs. 36/2013, la società SIA FG/4 dovrà entro 60 giorni presentare un progetto finalizzato alla ottimale gestione del percolato alla autorità competente ai fini della conseguente approvazione;*
- *la società dovrà integrare il PMeC adeguandolo alle disposizioni di cui alla L.R. 23/2015 nonché integrandolo in maniera da tenere in conto le criticità rilevate nei precedenti pareri ARPA e con l'indicazione dei controlli dedicati al monitoraggio del sopralzo effettuato in forza dell'ordinanza; entro il 20 luglio la società trasmetterà il PMeC adeguato come da indicazioni fornite e condivise da ARPA;*
- *entro mercoledì 22 luglio, ARPA si impegna a trasmettere le proprie determinazioni finali sul PMeC, al fine dell'adozione del provvedimento;*
- *con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 1/9041 del 17.04.2015 rilasciata dalla Città di Cerignola, attesa la sopravvenuta L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)" ed in particolare i contenuti dell'art.1., il Servizio Assetto del Territorio è invitato a fornire il proprio contributo;*
- *la CdS ha formulato all'unanimità parere favorevole nell'ambito del procedimento VIA/AIA per il sopralzo del V lotto, con le ulteriori prescrizioni riportate in verbale".*

28. Con nota prot. n.6101 del 17.07.2015, trasmessa a mezzo pec in data 20.07.2015 e successiva pec del 23.07.2015, la società SIA FG/4 – con riferimento a quanto discusso in sede di CdS del 16.07.2015 - ha trasmesso Piano di Monitoraggio e Controllo e la Planimetria captazione in fase di gestione sopralzo – Sistema di captazione del biogas.

29. Con nota prot. n. AOO_069/3071 del 21.07.2015, la Sezione Rischio Industriale - Ufficio A.I.A. ha rappresentato, avendo la società SIA FG/4 trasmesso in data 20.07.2015 la documentazione inerente il progetto di distruzione del biogas, la necessità di approfondimenti e, pertanto, tempi ulteriori prima del rilascio dell'AIA.

30. Con nota prot. n. 6269 del 24.07.2015, la società SIA FG/4 ha rappresentato l'intenzione di garantire *"l'esercizio di gestione dell'impianto di smaltimento di che trattasi a fronte di evidenti urgenti necessità di tutela della salute pubblica."*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

31. Con nota prot. n. 6281 del 27.07.2015, la società SIA FG/4 ha richiesto agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, ciascuno per le rispettive competenze, *"indicazioni in merito alla prosecuzione dell'attività."*
32. Con nota prot. n. AOO_069/3131 del 28.07.2015, la Sezione Rischio Industriale - Ufficio A.I.A. ha diffidato *"il gestore a proseguire l'attività di smaltimento in discarica in assenza di provvedimenti autorizzativi ordinari o extra ordinem"* ed ha disposto ad ARPA Puglia DAP BAT di effettuare *"un sopralluogo presso la discarica in esame, al fine di verificare l'eventuale esistenza di attività di smaltimento rifiuti"*.
33. Con nota prot. n. 6341 del 28.07.2015, la società SIA FG/4 ha riscontrato la nota prot. n. . AOO_069/3131 del 28.07.2015 della Sezione Rischio Industriale - Ufficio A.I.A, rappresentando che scaduta l'ordinanza n.12/Gab del 23.01.2015 in data 23.07.2015, *"l'impianto complesso di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi gestito da questo gestore ha comunque la capacità di accumulo in biocella (senza smaltimento in discarica) per ulteriori 7 giorni, ovvero fino al 30/07/2015...(omissis). In definitiva questo gestore garantirà la prosecuzione dell'attività di conferimento dei rifiuti fino a giovedì 30/07/2015 senza effettuare alcuna attività di smaltimento in discarica. A partire da venerdì 31/07/2015, in assenza di provvedimenti autorizzativi di smaltimento ordinari o extra ordinem, non sarà più possibile proseguire l'attività di conferimento e pertanto si richiede agli enti competenti di indicarci il sito presso il quale dovrà essere smaltito il rifiuto biostabilizzato CER 190501 (RBD) in uscita dalla biocella"*.
34. Con Ordinanza Sindacale n. 09/GAB. del 28/07/2015 il Sindaco del Comune di Cerignola ha ordinato alla SIA FG/4, quale gestore dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi di titolarità pubblica del Bacino FG/4:
- *"di provvedere all'abbancamento provvisorio dei rifiuti presso la discarica di Cerignola, 5° lotto, secondo le modalità descritte nel progetto da essa stessa presentata all'Ente competente per la richiesta di autorizzazione (VIA - AIA) di cui alla nota prot. n. 5453 del 18/07/2014 e secondo tutte le prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi tenutasi il 16/07/2015 di cui al relativo verbale prot. AOO_089/10384 del 22/07/2015"*.
 - *"l'abbancamento dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni impartite in Conferenza di Servizi, che si intendono integralmente richiamate, che potrà considerarsi definitivo solo dopo l'ottenimento del provvedimento autorizzativo ordinario (AIA/VIA), sollevando il sottoscritto Sindaco del Comune di Cerignola da qualsivoglia responsabilità conseguente al mancato rilascio del provvedimento da parte della Regione Puglia"*.
35. Con nota prot. n.6379 del 29/07/2015, la società SIA FG/4 ha informato che - in conseguenza dell'Ordinanza Sindacale n. 09/GAB del 28/07/2015 - *"potranno essere riprese da subito le attività di smaltimento in discarica del rifiuto biostabilizzato, che erano state sospese dal 23/07/2015, ovvero alla data di scadenza della validità della precedente Ordinanza n.12/Gab del 23/01/2015"*.
36. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10750 del 30/07/2015, l'Ufficio VIA e VInca - in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, che



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 faccia luogo all'Autorizzazione Integrata Ambientale - ha rappresentato agli Enti ed alle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento quanto di seguito tal quale riportato: *"in assenza di nulla osta/ espressione di parere favorevole da parte del competente ufficio regionale al rilascio del provvedimento di AIA è nell'impossibilità di emettere il provvedimento conclusivo per il procedimento coordinato di VIA/AIA di che trattasi nei termini di cui alla conferenza dei servizi decisoria del 16.07.15. Alla luce di quanto sopra, attesa la specificità del procedimento di interesse, la scrivente Autorità invita gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a provvedere, con ogni consentita urgenza, a quanto di propria competenza chiedendo di essere prontamente informati per i conseguenti adempimenti di competenza dello scrivente."*

37. Con nota prot. n. 6429 del 31/07/2015, la società SIA FG/4 - con riferimento alle intese di cui alla Conferenza di Servizi del 16/07/2015, ha trasmesso il progetto stralcio per la captazione del biogas dal 5° lotto al fine dell'approvazione da parte di ARPA Puglia.
38. Con nota prot. n. 43938 del 04/08/2015, ARPA Puglia - DAP FG ha trasmesso il proprio parere di competenza in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo della discarica aggiornato a luglio 2015 ed il progetto stralcio, con relativo cronoprogramma, per la realizzazione della captazione del biogas dal lotto 5° nelle more della installazione dell'impianto di captazione e valorizzazione definitivo: *"esaminata la documentazione trasmessa, si comunica, per quanto di competenza, parere favorevole alla stessa invitando nel contempo la Società SIA FG/4 istante ad intraprendere con immediatezza le opere dell'impianto di captazione del biogas"*.
39. Con nota prot. n. AOO_159/3415 del 06/08/2015, la Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, ha comunicato - per il procedimento di autorizzazione unica dell'impianto di produzione di energia elettrica costituito da un Gruppo di cogenerazione della potenza elettrica di 2 MWe alimentato dal biogas della discarica sita in località Cafiero del Comune di Cerignola, avviato su istanza della società Ladurner S.r.l. - l'avvio del procedimento di diniego dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90.
40. Con pec del 25/08/20125, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/11841 del 03/09/2015, la società Ladurner Srl ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_159/3415 del 06/08/2015 della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti.
41. Con nota prot. n. AOO_169/3485 del 26/08/2015, la Sezione Rischio Industriale - Ufficio AIA, nel riscontrare la nota prot. n. AOO_159/3415 del 06/08/2015 della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, ha richiesto di essere tenuto aggiornato in merito all'esito del procedimento di diniego, *"essendo l'impianto di cui trattasi adibito alla estrazione e recupero energetico del biogas della discarica gestita dalla SIA FG/4 in Cerignola, autorizzata dallo scrivente Servizio con D.D. n.474/2008 e successivi aggiornamenti."*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

42. Con nota prot. n. 7028 del 31/08/2015, la società SIA FG/4 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento di adeguamento dell'impianto di biostabilizzazione a servizio dell'impianto complesso del bacino FG/4 sito in Cerignola di cui all'AIA n. 66 del 26/02/2014 ed ha rappresentato che *"l'appalto dei lavori, con relativa progettazione esecutiva, è stato affidato all'ATI Ladurner srl - Guastamacchia SpA con sede in Bolzano (a seguito di gara ad evidenza pubblica). Il progetto esecutivo è stato redatto sulla scorta del progetto definitivo approvato con l'AIA sopra richiamata e non presenta modifiche rispetto a quanto già approvato da codesta Autorità Competente."*
43. Con pec del 18/09/2015, acquisita la prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089_13270 del 01/10/2015, la società Ladurner S.r.L. ha trasmesso "ulteriori specificazioni in merito al preavviso di rigetto dell'istanza di autorizzazione unica".
44. Con nota prot. n. 7921 del 30/09/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/13330 del 02/10/2015, la società SIA FG/4 - con riferimento alle richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi (CdS) tenutasi in data 16/07/2015, ha comunicato quanto di seguito tal quale riportato:
- "1) Questa Società ha provveduto alla realizzazione e alla messa in esercizio del sistema di captazione del biogas con relative torce statiche sul soprizzo del 5° lotto di discarica in fase di gestione, secondo quanto previsto nel relativo progetto trasmesso con nostra nota prot. n. 6429 del 31/07/2015 agli enti in indirizzo ed approvato dall'ARPA Puglia - DAP Foggia con nota prot. n. 43938 del 04/08/2015, in accordo alle intese in sede di CdS.*
- 2) Questa Società ha provveduto alla integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) adeguandolo alle prescrizioni indicate in sede di CdS, trasmettendo lo stesso agli enti in indirizzo con nostra nota prot. n. 6101 del 17/07/2015. Il PMC è stato approvato da ARPA Puglia - DAP Foggia con nota prot. n. 43938 del 04/08/2015, in accordo alle intese in sede di CdS.*
- 3) Questa Società ha provveduto ad ottemperare a tutte le prescrizioni formulate dall'ASL competente di cui al parere acquisito in sede di CdS del 16/07/2015, trasmettendo riscontro con nostra nota prot. n. 7003 del 31/08/2015 (v. allegato "A"). L'ASL ha preso atto del riscontro ed ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione dei soprizzi del 5° lotto con relativa chiusura finale con nota prot. n. 63 del 28/08/2015 del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di Cerignola (v. allegato "B").*
- Inoltre questa Società sta predisponendo apposito progetto per la gestione del percolato al fine di garantire il mantenimento del battente idraulico minimo nei pozzi di captazione dello stesso, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003. Il progetto è in fase di ultimazione e verrà trasmesso entro la prima decade di ottobre 2015 per l'approvazione da parte di codesta Autorità Competente.*
- Infine si trasmette in allegato lo schema sintetico del calcolo delle garanzie finanziarie (v. allegato "C") per la gestione operativa dei soprizzi del 5° lotto, restando in attesa di indicazioni in merito alla modalità di presentazione, alla luce della sentenza n. 67 del 20 14 della Corte Costituzionale."*
45. Con nota prot. n. AOO_159/3855 del 29/09/2015, la Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha convocato conferenza di servizi, per il

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

giorno 29.10.2015, "al fine di procedere all'istruttoria procedimentale di rilascio dell'A.U. richiesta per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica costituito da un Gruppo di cogenerazione della potenza elettrica di 2 MWe alimentato a biogas, sito nel Comune di Cerignola (FG), località "Forcone di Cafiero", all'interno dell'esistente centro di recupero e smaltimento rifiuti "Le Cicogne" di titolarità S.I.A., società a totale partecipazione pubblica(Omissis)".

46. Con nota prot. n. 8093 del 06/10/2015, la società SIA FG/4 ha trasmesso il "progetto esecutivo finalizzato alla ottimale gestione del percolato proveniente dal comparto discarica, richiesto sempre in sede di CdS del 16/07/2015, per garantire il mantenimento del battente idraulico minimo nei pozzi di captazione dello stesso dai vari lotti".

47. Con nota prot. n. AOO_089/14529 del 28/10/2015, l'Ufficio VIA e VincA della Sezione Ecologia, ha riscontrato la nota prot. n. AOO_159_3855 del 29/09/2015 della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, ribadendo quanto già rappresentato con precedente nota prot. n. AOO_089/6928 del 23.07.2014 ed evidenziando che "l'attività di recupero del biogas è connessa con la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti gestito dalla Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 (SIA FG/4), autorizzata, dapprima, con AIA D.D. 474/2008 e suoi successivi aggiornamenti, che - con riferimento alla gestione del biogas - prevedevano la realizzazione di un impianto di potenza non superiore a 3 MWT, a servizio dei lotti all'epoca esistenti; successivamente con AIA D.D. n.66/2014, dovendo l'impianto garantire la gestione del biogas dei lotti di discarica da I a VI, è stata autorizzata una potenza pari a 10,5 MW_T." Con la medesima nota è stata inoltre data evidenza del procedimento in corso avente oggetto "IDVIA 0081 : SIA FG4 - Ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 - Sopralzo 5° Lotto - Procedimenti VIA - AIA ex art.14.1.b della L.R. 11/ 2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi".

48. Con nota prot. n. 8603 del 27/10/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/14604 del 29/10/2015, la società SIA FG/4 ha informato della previsione - per marzo 2016 - dell'esaurimento dei volumi utili all'abbancamento dei rifiuti presso il 5° lotto della discarica del Consorzio FG/4 ed ha richiesto, dovendo bandire i lavori di copertura finale secondo il D.Lgs. n.36/2006 e smi, lo stato della pratica VIA - AIA "in quanto l'approvazione del progetto per la relativa chiusura finale del 5° lotto di discarica da parte di codesta Autorità Competente è propedeutica alla indizione della gara ad evidenza pubblica".

49. Con nota prot. n. AOO_089/14769 del 03/11/2015, la Sezione Ecologia - Ufficio VIA e VincA ha evidenziato che "le attività in capo al Gestore, necessarie al compimento di un corretta attività di gestione e post gestione dell'impianto de quo, debbano essere attuate a prescindere dalla conclusione del procedimento in oggetto, essendo vigente la D.D. 474/2008 con i relativi aggiornamenti nonché l'Ordinanza Sindacale n.09/GAB del 28.07.2015. Pertanto, nel ribadire agli Enti ed alle Amministrazioni in indirizzo la necessità che gli stessi trasmettano quanto di propria competenza per l'emissione del provvedimento finale, si invita la società a mettere in atto ogni azione utile al corretto svolgimento, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa di settore, della attività di chiusura del lotto V."

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

50. Con nota prot. n. AOO_169/4554 del 02/11/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. 15242 del 10/11/2015, la Sezione Rischio Industriale - Ufficio A.I.A. ha rappresentato quanto segue: *"Con la nota citata in oggetto, codesto Gestore ha comunicato che l'esaurimento dei volumi utili all'abbancamento dei rifiuti presso il 5° lotto è previsto per marzo 2016. In considerazione del fatto che codesto Gestore aveva, più volte, in precedenza comunicato l'esaurimento dei volumi per settembre/ottobre 2015 (ad esempio nota prot. n. 3231 del 22.04.2015 e verbale di CdS del 30.06.2015), si chiede di conoscere le motivazioni di tale "prolungamento" della vita utile del 5° lotto. In particolare si invita codesto Gestore a produrre, entro 10 giorni dalla presente, una tavola plano volumetrica che illustri le volumetrie utilizzate a partire dalla prima ordinanza e quelle ad oggi ancora utilizzabili rispetto al profilo finale approvato"*.
51. Con nota prot. n. 9036 del 11/11/2015, la società SIA FG/4 ha comunicato il mutamento - a partire dal 10/11/2015 - del nuovo Organo Amministrativo, con *"la variazione del modello di governance da Amministratore Unico a Consiglio di Amministrazione (CdS) , costituito da n.3 componenti tra cui il presidente, che riveste carica di legale rappresentate della Società"*.
52. Con nota prot. n. 9074 del 12/11/2015, la società SIA FG/4 ha riscontrato la nota n.4554 del 02/11/2015 dell'Ufficio A.I.A Regionale ed ha trasmesso la seguente documentazione:
- Rilievo plano-altimetrico del 5°lotto eseguito il 01/09/2015, comprensivo di Relazione Tecnica, planimetria, sezione, sezione con profili rifiuti progetto.
53. Con nota prot. n. AOO_090/10974 del 20/11/2015, la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Sezione Gestione dei Rifiuti, in riscontro alla nota della Società SIA FG/4 prot. n. 8603 del 27/10/2015, ha richiesto informazioni in merito allo stato di attuazione degli interventi relativi alle linee di biostabilizzazione compostaggio finanziati con risorse di cui alla Deliberazione CIPE 87/2012 e CIPE 79/2012 ed alla realizzazione del 6° lotto di discarica, autorizzati con Determina Dirigenziale n. 66 del 26/02/2014.
54. Con nota prot. n. AOO_169/5333 del 10.12.2015, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale ha richiesto ad ARPA Puglia *"di voler relazionare in merito alla adeguatezza della gestione fin qui condotta e della conformità della stessa alle prescrizioni delle richiamate CdS, nonché alla normativa di settore, onde consentire allo Scrivente Servizio di esprimere con cognizione di causa il proprio parere nell'ambito del richiamato procedimento"*.
55. Con successive note prot. n. AOO_169/974 del 01.03.2016, n. AOO_169/1304 del 21.03.2016, n. AOO_169/2487 del 06.06.2016, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia ha rinnovato, evidenziando la necessità di un urgente riscontro, la richiesta ad ARPA Puglia già trasmessa con nota prot. n. AOO_169/5333 del 10.12.2015
56. Con nota prot. n. 18344-4430 del 22.03.2016, ARPA Puglia DAP FG ha informato che, *"nell'ambito di attività congiunte con il NOE di Bari, che hanno portato al sequestro preventivo del V lotto e*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

dell'impianto di biostabilizzazione, è stato effettuato un sopralluogo in data 29.02.2016 sul sito in oggetto", riportando quanto ivi riscontrato.

57. Con nota prot. n. AOO_169/1633 del 12.04.2016, con riferimento ad i contenuti della nota ARPA prot. n. 18344-4430 del 22.03.2016, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia ha richiesto al Gestore SIAFG4 di relazionare in merito ad eventuali provvedimenti emergenziali *"che abbiano disposto e quindi consentito"* quanto gestito non in conformità con l'AIA vigente. Con la medesima nota ha invitato il Gestore a volturare le garanzie finanziarie già prestate in favore della Provincia relativamente ad i lotti da I a V ed a prestare le necessarie garanzie finanziarie relative al sopralzo del V lotto.
58. Con Determinazione del Dirigente Sezione Energie Rinnovabili Reti ed Efficienza Energetica n.19 del 13.05.2016, è stata rilasciata alla società Ladurner Srl l'Autorizzazione Unica ex art.12 co.3 del D. Lgs. 387/2013 e DGR 3029/2010, relativamente alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia di tipo Biogas della potenza elettrica di 2 MW e delle opere ed infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Forcone di Cafiero", all'interno dell'esistente centro di recupero e smaltimento rifiuti di titolarità della SIA Consorzio Bacino FG/4, con contestuale sanatoria delle opere già realizzate, ivi elencate dal p.to 1 al p.to7 dell'art.2.
59. Con nota della Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, prot. n. AOO_169/2627 del 13.06.2016, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, il Gestore SIA FG4 è stato diffidato a volturare le garanzie finanziarie relative ai lotti da I a V ed a prestare le garanzie finanziarie relative al sopralzo del V lotto (calcolando esplicitamente e distinguendo tutti i relativi importi), in favore della Regione Puglia.
60. Con nota della Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, prot. n. AOO_169/2853 del 28.06.2016, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stata rinnovata la diffida nei confronti del Gestore SIA FG4 a volturare le garanzie finanziarie, già prestate in favore della Provincia e relative ai lotti da I a V, nonché all'impianto di trattamento ed a prestare le garanzie finanziarie relative al sopralzo del V lotto (calcolando esplicitamente e distinguendo tutti i relativi importi), in favore della Regione Puglia.
61. Con successive note prot. n. AOO_169/3002 del 07.07.2016, n. AOO_169/3327 del 04.08.2016, n. AOO_169/3539 del 05.09.2017, n. AOO_169/10902 del 27.09.2017, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia- per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate - ha invitato il Gestore a trasmettere le dovute garanzie finanziarie.
62. Con nota prot. n. AOO_169/11981 del 27.10.2016, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia ha avvisato il Gestore SIA FG4 che, qualora nei termini ivi previsti, non avesse provveduto a trasmettere le dovute garanzie finanziarie, avrebbe proceduto ai sensi dell'art. 29-decies co.9 del D. Lgs. 152/2006 alla sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

63. Con nota prot. n. AOO_169/12404 del 14.11.2016, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha diffidato il Gestore SIAFG4 a presentare le garanzie finanziarie relative alla gestione dell'impianto e contestualmente ha sospeso l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento D.D. n. 474/2008, fino alla presentazione delle garanzie finanziarie relative alla gestione dell'impianto, fatta salva l'autorizzazione "a compiere le attività ordinarie finalizzate ad evitare il prodursi o l'aggravarsi di situazioni critiche o pericolose per l'ambiente".
64. Con nota prot. n. AOO_169/12468 del 15.11.2016, la Sezione Rischio Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, acquisite in atti le polizze di assicurazione n. 161500302000138 e n. 161500302000135 trasmesse in originale dal Gestore SIA FG4, ha revocato il provvedimento di sospensione dell'AIA, emesso con nota prot. n. AOO_169/12404 del 14.11.2016.
65. Con nota prot. n. AOO_089/389 del 17.01.2017, il Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (già Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Rischio Industriale) per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, richiamata la precedente corrispondenza, ha sollecitato ad ARPA Puglia l'invio della relazione relativa all'attività ispettiva condotta sull'impianto.
66. Con nota prot. n. 37324 del 13.06.2017, ARPA Puglia DAP Fg ha trasmesso il Rapporto conclusivo 2016.
67. Con nota prot. n. AOO_089/6628 del 04.07.2017, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, "al fine di contestualizzare le criticità già rilevate durante l'attività ispettiva" di cui alla nota prot. n. 37324/2017, ha richiesto ad ARPA di effettuare un "urgente sopralluogo presso l'impianto" e di informare se le "irregolarità accertate possano comportare una situazione di pericolo per l'ambiente".
68. Con nota prot. n. AOO_089/8711 del 13.09.2017, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha sollecitato ad ARPA Puglia la trasmissione del rapporto conclusivo della attività ispettive effettuate.
69. Con nota prot. n. AOO_089/9035 del 22.09.2017, il Servizio AIA della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ai sensi dell'art. 29 co.9 lett.a) del D. Lgs. 152/2006:
- o ha diffidato il Gestore SIAFG4 a completare i lavori di adeguamento dell'impianto, come autorizzato con D.D. 66/2014, nel termine di 90 giorni;
 - o ha invitato ARPA Puglia DAP FG, a trasmettere le proprie valutazioni conclusive sulla scorta di quanto riscontrato nelle ispezioni di cui ai verbali trasmessi con nota prot. n. 37324 del 13.06.2017.
70. Con nota prot. n. AOO_089/9183 del 28.09.2017, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, sulla scorta del contenuto dei verbali di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

sopralluogo condotto da ARPA Puglia, giusta nota prot. n. 55761 del 18.09.2017, nonché del comunicato IVASS del 18.08.2017, con cui ha reso noto che il 17.08.2017 l'Autorità di Vigilanza Bulgara (FSC) ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei confronti di Insurance Company Nadejda Ad:

- ha diffidato il Gestore SIAFG4 a completare i lavori di adeguamento dell'impianto, come autorizzato con D.D. 66/2014, nel termine di 90 giorni;
- ha sospeso con decorrenza immediata l'attività di ricezione rifiuti per un periodo di 30 giorni e comunque per il periodo necessario alla presentazione di nuove ed idonee garanzie finanziarie relative alla gestione dell'impianto;
- ha disposto che il Gestore SIA FG4 proseguisse i trattamenti previsti ed autorizzati sui rifiuti già presenti all'interno dell'impianto al momento della sospensione;
- ha disposto che prima del riavvio dei conferimenti, ARPA Puglia dovrà verificare il superamento delle criticità che hanno portato alla emanazione del provvedimento di sospensione.

71. Con nota prot. n. 59452 del 04.10.2017, ARPA Puglia ha trasmesso il rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale, all'interno del quale sono state cristallizzate gravi criticità nella gestione dell'impianto e non conformità alle prescrizioni riportate nell'atto di autorizzazione ed è stata evidenziato che *"non è stato realizzato l'ampliamento e il riordino della rete di raccolta del percolato e delle relative opere di stoccaggio. [...omississ...] Non sono presenti un galleggiante di minimo per il funzionamento delle elettropompe sommerse e un galleggiante di massimo livello del percolato nei pozzi. [...omississ...] Dalla scheda relativa alle quote di gennaio 2016 – agosto 2017 le quote del percolato nel pozzo del V lotto risultano abbondantemente oltre i livelli di massimo previsti dal progetto esecutivo dei sopralti del V lotto." (par. 4.4.2) [omississ]... "Il Gestore ha dichiarato che la copertura provvisoria è costituita da uno strato di spessore di c.ca 50cm delle terre e rocce da scavo provenienti dalla scavo del V lotto";*

72. Con nota prot. n. AOO_089/9521 del 09/10/2017, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, preso atto del rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 59452 del 04.10.2017, ha reiterato il provvedimento già emesso con nota prot. n. AOO_089/9183 del 28.09.2017:

- diffidando il Gestore SIAFG4 a completare i lavori di adeguamento dell'impianto, come autorizzato con D.D. 66/2014, nel termine di 90 giorni;
- sospendendo l'attività di ricezione rifiuti per un periodo di 30 giorni e comunque per il periodo necessario non solo alla presentazione di nuove ed idonee garanzie finanziarie ma anche per la risoluzione delle criticità manifestate ed accertate da ARPA del predetto rapporto conclusivo;
- disponendo che il Gestore SIA FG4 proseguisse i trattamenti previsti ed autorizzati sui rifiuti già presenti all'interno dell'impianto al momento della sospensione;
- disponendo che prima del riavvio dei conferimenti, ARPA Puglia verifichi il superamento delle criticità che hanno portato alla emanazione del provvedimento di sospensione.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

73. Con nota prot. n. AOO_089/12410 del 20.12.2017, il Servizio AIA della Regione Puglia, in riscontro alle Ordinanze sindacali emesse n. 108/2017 e 173/2017, ha ribadito e confermato gli atti di diffida e sospensione emessi.
74. Con verbale di accertamento del 21.11.2017, il NOE ha riportato quanto rilevato presso il V lotto evidenziando che *"a valle del medesimo ed in prossimità del pozzetto di aspirazione"* vi era la presenza di *"una notevole presenza di percolato ristagnante su una superficie di 400mq circa, con trascinamento dello stesso rifiuto dal cordolo di conferimento nel pozzetto delle acque meteoriche ubicato in prossimità"*.
75. Con nota prot. n. AOO_089/473 del 14.01.2018, il Servizio AIA della Regione Puglia, sulla scorta delle irregolarità riportate nel verbale di accertamento del NOE del 21.11.2017, ha richiesto al Gestore SIA FG4 di essere informato in merito alle operazioni di emungimento del percolato prodotto dal V lotto e relativo ripristino, trasmettendo i relativi formulari a far data da 21.11.2017, ed ha invitato ARPA ad effettuare con urgenza un sopralluogo finalizzato alla verifica del superamento delle irregolarità riscontrate.
76. Con nota del NOE prot. n.25/10-2 del 23.03.2018, è stata data evidenza che il V lotto di discarica *"versa in una delicatissima situazione derivante dal superamento del percolato contenuto nel bacino di ben oltre mt. 12 il livello massimo consentito e pertanto le abbondanti piogge di questi giorni, gli scarsi emungimenti effettuati nonché l'insolvenza dei pagamenti delle ditte incaricate per il servizio di prelievo/trasporto/smaltimento del rifiuto in questione: tutto quanto premesso e considerato, si ritiene che il perdurare di detta condizione possa comportare una imminente ed irreparabile situazione di gravissimo danno ambientale."*
77. Con nota del CdA del Gestore SIA FG4, prot. n. 24443 del 26.03.2018, trasmessa a mezzo pec in data 26.03.2018, è stata comunicata l'impossibilità a provvedere al prelievo del percolato di discarica dal V lotto a causa della situazione economica e finanziaria e si invitavano i Comuni del Consorzio a provvedere *ad horas* al pagamento delle fatture arretrate per scongiurare gravissimi danni ambientali.
78. Con nota prot. n. 2874 del 11.04.2018, la SIA FG/4 ha comunicato la quantificazione della situazione debitoria dei Comuni del Consorzio (ammontante a € 11.800.000) ed ha trasmesso la stima del volume presunto di percolato di discarica da emungere dal V lotto di discarica per ricondurlo alle prescrizioni AIA (circa 20.000 mc) e i relativi costi (€ 800.000 più IVA).
79. Con nota dell'Ufficio tecnico della SIA FG4, trasmessa al NOE a mezzo PEC il 12.06.2018, è stato comunicato che *"a far data dal 02/05/2018 [...omissis...] non si effettuano emungimenti di percolato dal V lotto di discarica. La ragione è sempre la stessa della precedente comunicazione. Il battente di percolato misurato oggi 12.06.2018 è di 11 m, pertanto pari a +1,60 m rispetto a quello misurato in data 24.05.2018"*;
80. Con pec trasmessa in data 15.06.2018, l'ing. Domenico Pellegrini, responsabile dell'ufficio tecnico di SIA FG/4, ha evidenziato il *"rischio ambientale derivante dalla presenza del quantitativo di*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

percolato nel 5° lotto", e ha comunicato la sospensione del servizio di prelievo e smaltimento percolato dal 5° lotto di discarica da parte della incaricata Ecodauonia Srl, a far data 02/05/2018;

81. Con nota prot. n. AOO_089/6540 del 15.06.2018, il Servizio AIA della Regione Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha diffidato nuovamente il Gestore SIA FG/4, nonché, il proprietario dell'impianto Consorzio Igiene Ambientale Bacino Foggia 4, diretti responsabili della conduzione dell'impianto, a provvedere, ciascuno per quanto di propria competenza, immediatamente e comunque non oltre 24 ore, ad estrarre e smaltire ex lege l'intero quantitativo di percolato presente, associato al quinto lotto di discarica. Con la medesima nota ha disposto, in caso di mancata ottemperanza, l'adozione dei conseguenti atti ai sensi dell'art. 29 decies co.9 lett.c) del D. Lgs. 152/2006;
82. Con nota prot. del NOE n.23/10-3 del 19.06.2018, è stato trasmesso il verbale d'ispezione, condotta presso il l'impianto congiuntamente con ARPA Puglia, durante la quale è stato accertato il mancato emungimento e relativa gestione ex lege del percolato associato al 5° lotto di discarica, contrariamente a quanto comunicato con nota del Consorzio Igiene Ambiente Bacino FG4 prot. n. 1223 del 18.06.2018
83. Con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6865 del 22.06.2018 è stato acquisito il verbale redatto dalla Sezione Vigilanza Ambientale in occasione del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 22.06.2018..
84. Con D.D. del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 104 del 22.06.2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stata revocata ai sensi dell'art. 29-decies co.9 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gestore S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 rilasciata con Determina Dirigenziale n. 474 del 04.08.2008 e successivi modifiche, integrazioni ed aggiornamenti, relativamente all'Impianto complesso (Cod IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi sito in Cerignola (FG), loc. Forcone di Cafiero, mentre sono state fatte salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica I, II, III, IV e V lotto e relativa post gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente Ufficio Programmazione

SEDE

AOC 089/

8492 del 18/06/2015

Parere espresso nella seduta del 18.06.2015

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del
16.05.2011

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di realizzazione dei sovralti del 5° lotto di discarica e relativa chiusura finale.

Proponente: SIA FG/4 S.r.l. Cerignola.

Premessa

La società pubblica SIA FG/4, con sede legale in Cerignola alla Strada Vicinale S. Samuele – C.da Forcone di Cafiero, gestisce un impianto consortile di titolarità pubblica per il trattamento di rifiuti urbani con annessa discarica di servizio soccorso originariamente a servizio del bacino FG/4.

L'impianto è ubicato in zona agricola e ricade negli ATE D – valore relativo – e negli ATD – componenti botanico vegetazionali – zone a gestione sociale nell'ambito del PUTT. L'intervento proposto non interessa nuove aree.

La composizione dell'impianto è riportata nello schema seguente:

Impianto	Stato	Volume
Impianto di biostabilizzazione e compostaggio	In esercizio	
Discarica		
I, II, III lotto, incluso soprizzo	Esaurito	900.000
Colmamento volumi residui dei lotti I, II, III lato sud	Esaurito	54.300
IV lotto, incluso soprizzo	Esaurito	225.000
Configurazione morfologica volumi residui tra III e IV lotto	Esaurito	80.000
V lotto	In esercizio	270.000
Abbancamento temporaneo sulla sommità dei lotti I, II, III, IV	Esaurito	34.000
VI lotto	Da realizzare	400.000

Attualmente l'impianto è in esercizio in forza dell'Autorizzazione Integrata ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n° 66 del 26/02/2014.

È necessario ora ricondursi allo scenario relativo ai flussi attesi di rifiuti per comprendere la natura dell'istanza prodotta.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nel corso della realizzazione del V lotto di discarica si è reso necessario abbancare i rifiuti in via provvisoria, in sopralzo, sul 1° stralcio in attesa del completamento dei lavori del 2° stralcio. Tale abbancamento provvisorio è stato autorizzato con nota prot. 6586 del 02/10/2012 dell'Assessore alle Risorse Ambientali della Provincia di Foggia per un quantitativo di 52.000 mc.

Alla data di proposizione dell'istanza si evidenziava in ogni caso che il 2° stralcio del V lotto presentava una volumetria residua di soli 28.000 mc a causa degli ingenti quantitativi di rifiuti in ingresso.

Si evidenzia che attualmente all'impianto vengono conferiti i rifiuti di 30 comuni appartenenti ai bacini ex FG/1, ex FG/3, ex FG/4 e che a causa della carenza di un impianto dove conferire la FSC prodotta presso l'impianto in questione si è reso necessario utilizzare la discarica di servizio. Attualmente il carico di rifiuti in ingresso all'impianto è pari a circa 400 tonn/giorno.

L'istanza si concretizza nella seguente proposta:

1. Il sopralzo del 1° stralcio del V lotto di volume pari a 52.000 mc diventi definitivo;
2. Sopralzo del 2° stralcio del V lotto, in continuità con il 1° stralcio, con altezza massima pari a 8,00 m dal piano campagna, per un volume complessivo pari a 210.000 mc circa.

Con ordinanza sindacale n.12 del 23/01/2015 è stato autorizzato l'abbancamento provvisorio in sopralzo sul V lotto di discarica. Con la medesima ordinanza si stabilisce che il carattere di provvisorietà del sopralzo potrà essere superato esclusivamente in presenza di autorizzazione AIA.

In data 26/02/2015 il tecnico incaricato dalla SIA FG/4 di eseguire il rilievo sul V lotto di discarica affermava che la quantità di rifiuti abbancata in sopralzo era pari a 45.500 mc sul 1° stralcio e a 34.000 mc sul 2° stralcio, per un totale di 79.500 mc circa.

La previsione di esaurimento dei volumi di cui all'istanza in esame è a settembre 2015, mentre l'ordinanza sindacale n.12/2015 cesserà i suoi effetti il 22/07/2015.

Pareri

Di seguito lo stralcio dei pareri in atti:

- Autorità di Bacino - rif.to nota prot. 8384 del 17/06/2015 - ...omissis... "le aree interessate non sono assoggettate a vincoli di competenza AdB".
- ARPA: rif.to nota prot. 33838 del 15/06/2015 - ...omissis... "è possibile concludere che la proposta determini effetti ambientali non significativi. È pertanto possibile esprimere una valutazione positiva condizionata all'effettiva attuazione di tutti gli interventi suggeriti da parte dello scrivente Servizio, nell'interesse pubblico di tutela ambientale".

Considerazioni conclusive

Il Comitato, pur prendendo atto della situazione emergenziale determinatasi, stigmatizza l'irritualità del costante ricorso al sopralzo dei volumi già autorizzati dei singoli lotti di discarica, considerata la criticità della costruzioni di discariche fuori terra per quanto riguarda il contenimento dell'abbancamento dei rifiuti, la raccolta e il controllo del percolato e, per quanto riguarda gli impatti diretti sulla vicina area urbanizzata e sulle aree agricole circostanti, l'emissione e la migrazione di sostanze inquinanti in forma gassosa e, nello specifico di metano, viste le alte temperature estive. Nel contempo, alla luce del

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

provvedimento autorizzativo del VI lotto (D.D. n. 66/2014), il Comitato sottolinea la necessità che la società SIA FG/4 adotti ogni provvedimento utile ad accelerare il cronoprogramma già trasmesso con nota prot. 3231 del 22/04/2015, anche prevedendo negli atti di gara per l'affidamento dei lavori l'introduzione di premialità correlate ai minori tempi di esecuzione, favorendo così una continuità operativa e gestionale.

Tutto ciò premesso, alla luce degli elaborati progettuali a corredo dell'istanza, nonché delle evidenze emerse nel corso dell'istruttoria, con particolare riferimento al rispetto delle BAT di settore, si ritiene che possa esprimersi parere favorevole con le seguenti prescrizioni, oltre agli interventi suggeriti da ARPA con la nota prot. 33838/2015:

1. Si dia evidenza della verifica strutturale ed idraulica della rete di captazione del percolato in conseguenza del maggior carico di rifiuti derivante dal soprizzo;
2. In fase di esercizio il gestore adotti le idonee pratiche gestionali e di esercizio per il contenimento degli impatti attesi;
3. Si adegui il piano di monitoraggio e controllo alla luce delle potenziali criticità evidenziate.

Regione Puglia
Ufficio Ecologia

Segretario

8492 del 18/06/2015

12

3




REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	

20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ufficio VIA e VInCA

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
22/07/2015 - 0010384
Protocollo: Uscita

S.I.A.FG4 A R.L.
segreteria@pec.siafg4.it

PROVINCIA DI FOGGIA
SETTORE AMBIENTE
protocollo@cert.provincia.foggia.it

OGA FOGGIA
c/o Comune di Foggia
enniofg54@libero.it

COMUNE DI CERIGNOLA
protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it
t
uff.segreteria.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AUSL FG
aslfg@mailcert.aslfg.it

SERVIZI REGIONE PUGLIA:

CICLO RIFIUTI E BONIFICA:
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

RISCHIO INDUSTRIALE
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 0081: SIA FG4 - Ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 - Sopralzo 5° Lotto - Procedimenti VIA – AIA ex art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi
Trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 16.07.2015

In relazione al procedimento in oggetto specificato, si inoltra in allegato alla presente il verbale della seduta delle Conferenze dei Servizi del 16/07/2015, giusta nota di convocazione prot. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089_9594 del 08/07/2015, sottoscritto dagli intervenuti alla citata seduta e recante le determinazioni di seguito riportate:

- la società, attesa la dichiarazione di assenza delle opere di captazione e quindi di gestione del biogas, provveda ad avviare i lavori di realizzazione del sistema di captazione del biogas e relative torce statiche, mediante la messa in opera di un numero opportuno di pozzi, adeguatamente distribuiti. Il progetto e relativa tempistica di realizzazione dei pozzi, prima della sua attuazione, dovrà essere approvato da ARPA;
- attesa l'attuale modalità di gestione del percolato, che non garantisce il mantenimento del battente idraulico minimo nei pozzi di monitoraggio dello stesso, così come previsto dal D.Lgs. 36/2013, la società dovrà entro 60 giorni presentare un progetto finalizzato alla

www.regione.puglia.it

1/2

Ufficio VIA e VInCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



A



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VInCA



ottimale gestione del percolato alla autorità competente ai fini della conseguente approvazione;

- la società dovrà integrare il PMeC adeguandolo alle disposizioni di cui alla L.R. 23/2015 nonché integrandolo in maniera da tenere in conto le criticità rilevate nei precedenti pareri ARPA e con l'indicazione dei controlli dedicati al monitoraggio del sopralzo effettuato in forza dell'ordinanza; entro il 20 luglio la società trasmetterà il PMeC adeguato come da indicazioni fornite e condivise da ARPA;
- entro mercoledì 22 luglio, ARPA si impegna a trasmettere le proprie determinazioni finali sul PMeC, al fine dell'adozione del provvedimento;
- con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 1/9041 del 17.04.2015 rilasciata dalla Città di Cerignola, attesa la sopravvenuta L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)" ed in particolare i contenuti dell'art.1., il Servizio Assetto del Territorio è invitato a fornire il proprio contributo;
- la cds ha formulato all'unanimità parere favorevole nell'ambito del procedimento VIA/AIA per il sopralzo del V lotto, con le ulteriori prescrizioni riportate in verbale.

Per quel che riguarda la criticità gestionali evidenziati, riferibili ai provvedimento allo stato efficaci, si invitano gli Enti in indirizzo agli eventuali adempimenti di competenza.

Si allega:

- il verbale della CdS del 16.07.2015, comprensivo del foglio firme ed allegati.

Funzionario
Ing. L. Tornese

Dirigente Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonizzelli



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e VInca

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 16/07/2015

SIA FG4 – Cerignola

Sovralzo del 5° lotto e chiusura finale

Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)
Progetto:	ID VIA 0081: Ampliamento tramite sovralzo del V lotto della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 - località Forcone di Cafiero - Comune di Cerignola.
Tipologia:	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.toA.2.f, A.2.i D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.3) e 5.4)
Autorità Comp.	Regione Puglia ai sensi 5 bis) dell'art. 10 della L.R. 17/2007, così come aggiunto dalla L.R. 40/2007
Proponente:	SIA FG/4 - Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG)
Sede Riunione:	Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari

Il giorno 16 luglio 2015 alle ore 12:30, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii. con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_9594 del 08/07/2015.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L. Tornese, funzionario istruttore dell'Ufficio VIA e VInca del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante in rappresentanza deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentanti della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza ricordando ai partecipanti che il procedimento di che trattasi ha per oggetto l'ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 tramite il sovralzo del 5° lotto, così come da istanza presentata dalla società SIA FG4 ed acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_6850 del 21.07.2014.

Il Presidente rappresenta che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni nonché le scansioni procedurali compendiate nei verbali della CdS del 13/11/2014, nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_10824 del 13/11/2014, e del 30.06.2015, nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_9594 del 08/07/2015, sono da intendersi integralmente riportate e trascritte. Sono quindi richiamate brevemente le determinazioni assunte in sede della citata CdS e riportate nella nota di trasmissione del relativo verbale:



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VInCA

- la società proponente avrebbe trasmesso, entro il 3 luglio 2015, il PMeC aggiornato ed adeguato, funzionale sia all'aggiornamento che al rinnovo dell'AIA, che tenesse conto di tutte le criticità rilevate nei contributi istruttori pervenuti nel corso del procedimento;
- con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 1/9041 del 17.04.2015 rilasciata dalla Città di Cerignola, attesa la sopravvenuta L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)" ed in particolare i contenuti dell'art.1., il Servizio Assetto del Territorio è stato invitato a fornire il proprio contributo;
- gli Enti chiamati ad esprimere il proprio contributo istruttorio/parere sono stati invitati a trasmetterli entro il 16.07.2015, data della CdS decisoria.

Ciò premesso, il presidente ripercorre le scansioni procedurali acquisite a valle della CdS del 06.06.2015.

Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_9107 del 30.06.2015, la società ha trasmesso riscontro alle richieste espresse dal comitato VIA nella seduta del 16.06.2015, in merito alla verifica strutturale ed idraulica della rete di captazione del percolato. Detta documentazione era già stata depositata in sede di CdS del 30.06.2015.

Con nota prot. n. 5218 del 22.06.2015, la società ha ribadito la volontà che il procedimento in oggetto fosse unificato con quello relativo al rinnovo dell'AIA n. 474 del 04.08.2008 e smi.

Con nota prot. n.AOO_089_9594 del 08.07.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS del 30.06.2015.

Con nota prot. 2730 del 06.07.2015, la società ha trasmesso il PMeC, redatto in considerazione delle determinazioni assunte in sede di CdS del 30.06.2015 e a seguito della unificazione delle procedure in corso (sopralzo 5°lotto e rinnovo AIA).

La società deposita il parere rilasciato da ASL in data 16.07.2015, allegato al presente verbale per farne parte integrante (all.1).

Con riferimento alla gestione del biogas ed al recupero energetico dello stesso, la società dichiara l'assenza della realizzazione delle opere di captazione e quindi l'assenza della gestione del biogas. Con riferimento a quanto dichiarato dalla società, il Presidente - richiamate le prescrizioni della vigente AIA D.D. 474/2008 - richiede agli enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di esprimersi in merito alla mancata ottemperanza delle richiamate prescrizioni.

La società provveda ad avviare i lavori di realizzazione del sistema di captazione del biogas e relative torce statiche, mediante la messa in opera di un numero opportuno di pozzi, adeguatamente distribuiti. Il progetto e relativa tempistica di realizzazione dei pozzi, prima della sua attuazione, dovrà essere approvato da ARPA.

La CdS conviene nello stabilire che, qualora non vengano avviati i lavori di realizzazione del sistema di captazione di cui sopra, la società dovrà provvedere a darne comunicazione agli Enti preposti e a fornire un piano di monitoraggio integrativo relativo alla specifica del biogas unitamente ad un piano di gestione della eventuale fase emergenziale che dovesse verificarsi.

Con riferimento al PMeC trasmesso dalla società con prot. 2730 del 06.07.2015, ARPA rappresenta la necessità che il PMeC venga adeguato alle disposizioni di cui alla L.R. 23/2015 e richiede che il PMeC sia integrato in maniera da tenere in conto le criticità rilevate nei precedenti pareri e con l'indicazione dei controlli dedicati al monitoraggio del sopralzo effettuato in forza dell'ordinanza. La società entro lunedì 20 luglio si impegna a trasmettere il PMeC adeguato come da indicazioni fornite e condivise da ARPA. Entro mercoledì 22 luglio, ARPA si impegna a trasmettere le proprie determinazioni finali sul PMeC, al fine dell'adozione del provvedimento.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e VInCA

Con riferimento alla gestione del percolato, essendo l'impianto privo di serbatoio di stoccaggio, ARPA rileva che le modalità di gestione attuale non garantiscono il mantenimento del battente idraulico minimo nei pozzi di monitoraggio dello stesso, così come previsto dal D.Lgs. 36/2013.

Alla luce di quanto riferito, la CdS pur raccomandando ogni massimo sforzo tecnicamente possibile finalizzato alla ottimale gestione del percolato, prende atto di quanto riferito e prescrive che si provveda entro 60 giorni a presentare il progetto alla autorità competente ai fini della conseguente approvazione.

L'Ufficio AIA da lettura della bozza del Documento Tecnico AIA.

La Conferenza di Servizi:

- dato atto che la società proponente, con istanza acquisita al prot. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089_6850 del 21.07.2014, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni:
 - o Valutazione d'Impatto Ambientale (Parte II D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
 - o Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte III Bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
 al fine di:
 1. realizzare il soprizzo del V lotto secondo le previsioni progettuali in atti;
 2. innalzare del pozzo di percolato, fino a raggiungere la quota di estradosso del pacchetto di copertura definitiva,
 3. adeguare il profilo finale della quota di copertura temporanea e, a valle del periodo di assestamento, copertura finale.
 - considerati i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni competenti coinvolti a vario titolo nel procedimento e compendati in narrativa;
 - preso atto che il proponente non ha ritenuto di fornire controdeduzioni, ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 e smi, al parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 18.06.2015 e trasmesso con nota prot. n. AOO_089_8522 del 19.06.2015;
 - rilevato che il gestore non è esonerato dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per la realizzazione ed esercizio delle attività in oggetto;
 - dato atto che l'impianto è gestito in forza di garanzie finanziarie e che le stesse dovranno essere integrate per la quota di soprizzo, allo stato gestito in forza di ordinanza, il Gestore è tenuto alla presentazione delle garanzie finanziarie integrative entro 60 giorni dalla data odierna;
 - dato atto che il Gestore nella realizzazione ed esercizio dell'impianto dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate;
 - rilevato che l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Cerignola scadrà il 22.07.2015 e che pertanto è necessario, al fine di evitare situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti, che il provvedimento di VIA/AIA sia rilasciato entro tale data,
- per tutto quanto sopra la CdS determina all'unanimità quanto segue:
- parere favorevole nell'ambito del procedimento VIA/AIA per il soprizzo del V lotto, con le seguenti ulteriori prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e VInCA

- il PMeC sia adeguato conformemente alle indicazioni fornite in sede odierna;
- siano ottemperate con immediatezza le prescrizioni di cui ai p.ti 2, 3 e 4 del parere di ASL, allegato al presente verbale;
- che entro 30 giorni la società provveda ad ottemperare ai p.ti 1, 5 del parere ASL, producendo a tal fine adeguata documentazione da trasmettere a tutti i soggetti di cui al presente procedimento e ad ASL che provvederà alla relativa validazione;
- che, nella gestione del biogas, si ottemperi tra le altre cose anche a quanto rappresentato da ASL.
- che siano resi pubblici i risultati dei controlli periodicamente eseguiti, sulle matrici aria, acqua, suolo e sottosuolo.

I lavori si concludono alle ore 16:40.

Opellestova
F. Serrò
[Signature]
[Signature]



REGIONE PUGLIA

L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca

FOGLIO PRESENZE

Conferenza dei Servizi del 16 luglio 2015

Procedura di V.I.A. ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (VIA-AIA)

Società Proponente: SIA FG/4 - Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Caferio - 71042 Cerignola (FG)

Progetto: [IDVIA: 0081] SIA FG4 - Ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 - Soprizzo 5° Lotto

Ente	Rappresentante -Nome e Cognome	Qualifica	e-mail e n.tel.	Firma
SIA FG/4	GIACCHINO MANZULLI	PROGETTISTA	ing. manzulli@virgilio.it 335444747	<i>[Handwritten Signature]</i>
SIA FG/4	EUGLIO RIBANAZZA	PROGETTISTA	l.comanuzzi@studiorib.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
SIA FG/4	FABRIZIO SORLIZZO	AMM. UNICO SIA FG/4	FABRIZIO SORLIZZO	<i>[Handwritten Signature]</i>
ARPA PUGLIA DAP FOGGIA	GIUSEPPE GRANVINA	DIRETTORE S.T.	g.granvina@arparegione.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
COMUNE DI CERIGNOLA	UTTO MASTROSERIO	DIRIGENTE AREA TECNICA	ufficio.prg@comune.cerignola.pg.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
REGIONE PUGLIA	FRANCESCO PALMISANO	FUNZIONARIO AIA	FPalmisano@regione.puglia.it	<i>[Handwritten Signature]</i>



*Città di Cerignola
Ufficio del Sindaco*

Prot. n. 27/Gab. Sind.

Cerignola, 15/07/2015

DELEGA

Il sottoscritto avv. Francesco Metta, Sindaco pro-tempore del Comune di Cerignola, delega l'ing. Vito MASTROSERIO, Dirigente Settore Tecnico a rappresentarlo con ampia facoltà, alla conferenza di servizi *SLA FG4 – Ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4 – Sopralzo 5° lotto – Procedimenti VIA-AIA ex art. 14.,b della L.R. 11/2001 e smi e dell'art.10.2 del D.lgs 152/2006 e smi* (Regione Puglia Ecologia Rif. Prot. AOO_089 del 08/07/2015 – 0009594), convocata per il giorno 16 luglio alle ore 11.30 presso la Sala riunioni Assessorato alla qualità dell'Ambiente della Regione Puglia.

IL SINDACO
Avv. Francesco METTA

	REGIONE PUGLIA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ASL FG AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA (Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39) C.F. e P. IVA : 03499370710	
	<table> <tr> <td> DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direzione: Tel. 0881/884330 Segreteria: Tel. 0881/884330 - Fax 0881/884332 Piazza Pavoncelli, n. 1 - 71121 Foggia (FG) </td> <td> SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA Dirigente Medico: Tel. 0885 419 350 - Fax 0885 419 274 Tecnici della Prevenzione: Tel. 0885 419 376/381 Viale G. Di Vittorio, n. 21 - 71042 Cerignola (FG) </td> </tr> </table>	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direzione: Tel. 0881/884330 Segreteria: Tel. 0881/884330 - Fax 0881/884332 Piazza Pavoncelli, n. 1 - 71121 Foggia (FG)
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direzione: Tel. 0881/884330 Segreteria: Tel. 0881/884330 - Fax 0881/884332 Piazza Pavoncelli, n. 1 - 71121 Foggia (FG)	SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA Dirigente Medico: Tel. 0885 419 350 - Fax 0885 419 274 Tecnici della Prevenzione: Tel. 0885 419 376/381 Viale G. Di Vittorio, n. 21 - 71042 Cerignola (FG)	

n. registrazione

OGGETTO: richiesta di parere igienico sanitario per progetto di realizzazione dei sovralti del 5 lotto e relativa chiusura finale .

IL SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vista la richiesta protocollo n. 0068091 I del 07/08/2014 dell'Amministratore Unico di S.I.A. s.r.l. arch. Vasciaveo Francesco, riferita alla pratica avente per oggetto " richiesta di parere igienico sanitario per progetto di realizzazione dei sovralti del 5 lotto e relativa chiusura finale della discarica consortile di rifiuti non pericolosi a servizio del Bacino FG/4, ubicata nel Comune di Cerignola in località Forcone di Cafiero a firma degli ing.ri dello studio Romanazzi – Boscia e Associati;

Vista la relazione ed i grafici allegati;

Viste le Ordinanze Sindacali del 29/07/2014 e del 23/01/2015;

RILASCIA

parere preventivo favorevole, in linea igienico-sanitaria, al suddetto progetto per la realizzazione dei sovralti del 5 lotto e relativa chiusura finale a condizione che:

- sia previsto un piano di intervento per condizioni straordinarie;
- lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa dei rifiuti stessi;
- l'accumulo di rifiuti deve essere attuato con criteri di elevata compattazione onde limitare successivi fenomeni di instabilità;
- minimizzare i fenomeni di erosione degli argini;

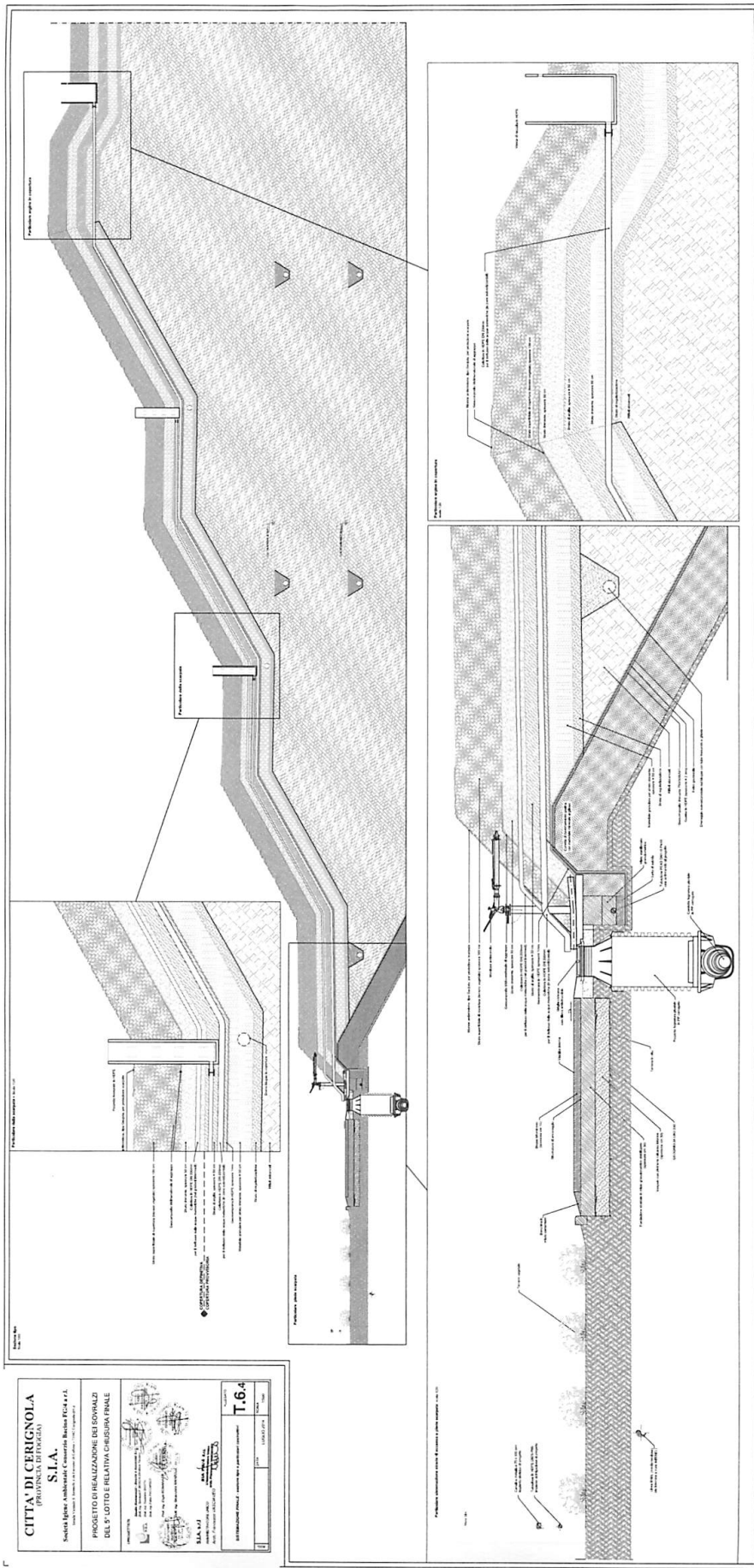
- prevedere dispositivi di monitoraggio geotecnico degli argini per garantire una tempestiva individuazione di eventuali anomalie nel loro comportamento meccanico, garantendo così interventi tempestivi e efficaci per evitare o limitare gli effetti di eventuali cedimenti;
- prevedere un piano di mantenimento del sistema di estrazione del biogas che preveda anche la sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile dall'ulteriore aumento del sovrizzo.

Cerignola, 16/07/2015



Il Responsabile

[Signature]
DIREZIONE REGIONALE DI PREVENZIONE
SALUTE Pubblica
Il Dirigente Medico
Dott. Innocenzo PAGANO



CITTÀ DI CERNIGOLA
COMUNE DI CERNIGOLA
S.I.A.
Società Igienica Sull'abitato Comunale S.I.A. s.r.l.
Sede: Via S. Maria 10 - 71010 CERNIGOLA (BN) - Tel. 0884/991111

**PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEI FOGNARI
DEL 1° LOTTO E RELATIVA CRESCITA FINALE**

PROGETTAZIONE: **ING. GIUSEPPE MARRAS**
AUTORIZZAZIONE: **ING. GIUSEPPE MARRAS**
VERIFICA: **ING. GIUSEPPE MARRAS**

SCALE
1:500
1:100
1:20

PROGETTO

1.6.6

PROGETTO ARCHITETTICO - INGEGNERIA

10/2018

CITTA' DI CERIGNOLA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

S.I.A.

Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.

Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG)

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEI SOVRALZI DEL 5° LOTTO E RELATIVA CHIUSURA FINALE

I PROGETTISTI:



Studio Romanazzi - Boscia e Associati S.r.l.

Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA (Direttore Tecnico)

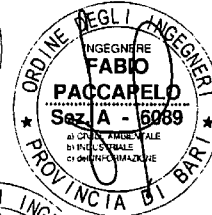
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA

Dott. Ing. Fabio PACCAPELO



Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI

Dott. Ing. Gioacchino MANZULLI



S.I.A. s.r.l

AMMINISTRATORE UNICO:

Arch. Francesco VASCIAVEO

SIA FG/4 S.r.l.
L'Amministratore Unico
arch. Francesco VASCIAVEO

ALLEGATO

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

R.7.1

AGG.

DATA

LUGLIO 2014

SCALA

INDICE

1	Caratteristiche dell'impianto	2
1.1	<i>Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto.....</i>	2
1.2	<i>Automezzi impiegati.....</i>	2
1.3	<i>Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite di percolato nel corso del conferimento.....</i>	2
2	Procedure di accettazione dei rifiuti conferiti.....	5
3	Modalità e criteri di deposito in singole celle	7
3.1	<i>Copertura giornaliera</i>	8
4	Criteri di riempimento e chiusura delle celle con l'indicazione delle misure da adottare per la riduzione della produzione di percolato e delle emissioni in atmosfera.....	9
5	Procedura di chiusura	11
6	Piano di intervento per condizioni straordinarie	14
6.1	<i>7.1 Allagamenti</i>	14
6.2	<i>7.2 Incendi</i>	14
6.3	<i>7.3 Esplosioni</i>	15
6.4	<i>7.4 Raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione</i>	15
6.5	<i>7.5 Dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente</i>	16

ALLEGATO 1- Nota prot. n. 7946 del 12/11/2013

ALLEGATO 2 - Nota prot. n. 5039 del 26/11/2013

1 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1.1 Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto.

Il deposito dei rifiuti all'interno della discarica avverrà attraverso l'abbancamento di questi ultimi a partire dalla quota di colmo del V lotto.

Il conferimento dei rifiuti alla discarica dai Comuni dell'ambito avverrà con automezzi che utilizzeranno l'attuale viabilità.

Lo scarico del materiale consiste nell'accumulo dei rifiuti in strati di spessore circa 1 m con appositi mezzi (compattatore). Tali strati sono progressivamente ricoperti giornalmente con materiale inerte dello spessore di 20÷30 cm opportunamente compattato.

A seguito delle operazioni giornaliere di compattazione e copertura dei rifiuti depositati, si procederà alla realizzazione di una pista praticabile in modo da permettere ai compattatori di muoversi agevolmente sui rifiuti.

1.2 Automezzi impiegati

Per la gestione dell'impianto saranno utilizzati i mezzi posti al servizio dei lotti già attivati di seguito elencati:

- pala gommata per il trasporto degli inerti di copertura da punto di stoccaggio annesso al lotto da attivare al fondo della discarica;
- compattatore di servizio;
- mezzi di servizio per il trasporto dei rifiuti da smaltire dalla zona di trattamento al lotto di smaltimento.

1.3 Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite di percolato nel corso del conferimento

Lo scarico controllato, prevede la sistemazione in strati dei rifiuti sul terreno in modo controllato in mancanza di idonei metodi di smaltimento atti a minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente (principalmente inquinamento delle acque e dell'aria e

degradazione estetica del paesaggio) e sulle persone (principalmente polverosità, rumorosità, emanazione di cattivi odori, sviluppo di insetti e roditori) sia durante le operazioni di conferimento che dopo il completamento delle stesse.

L'attività di messa a dimora di rifiuti urbani determina la produzione delle seguenti emissioni:

- percolato nel corpo della discarica prodotto a seguito della lisciviazione dei rifiuti depositati a causa del ristagno prolungato delle acque meteoriche di infiltrazione meteorica;
- produzione e dispersione gas tossici e/o esplosivi (CH₄, CO, CO₂, H₂S, ecc.) dovuti alla progressiva mineralizzazione della frazione organica biodegradabile dei rifiuti conferiti.

Dal punto di vista strutturale, la discarica in oggetto è stata progettata in conformità a quanto previsto dall'art. 2.4.2. dell'allegato n.1 del DLgs 13.01.2003, n.36.

Pertanto, per garantire elevati standard di tutela ambientale e quindi di evitare rilasci incontrollati di sostanze liquide o aeriformi, il 5° lotto prevede sulla barriera di materiale minerale compattato di spessore 110 cm, che interessa sia il fondo sia le pareti inclinate, la posa in opera di una geomembrana in polietilene ad alta densità che assicura la perfetta impermeabilizzazione e tenuta alle acque percolanti di origine meteorica.

Al fine di ridurre la diffusione verso l'esterno dell'impianto di emissioni polverulente, liquide o gassose è, inoltre, previsto quanto di seguito riportato:

- perimetrazione dell'area tramite recinzione a giorno;
- regimentazione delle acque meteoriche grazie alla presenza di una rete di collettamento delle stesse, in polipropilene corrugato, ad un manufatto in c.a., e da lì al bacino di dissabbiatura-grigliatura esistente. Da qui le acque di prima pioggia verranno stoccate in apposite vasche a tenuta stagna e prelevate, entro le 48 h successive all'evento meteorico, per essere inviate ad impianti terzi autorizzati al loro trattamento. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia verranno convogliate al disoleatore esistente e da questo al recapito finale.
- eliminazione di eventuali fenomeni di dispersione all'esterno dell'area di discarica grazie alla sistemazione a verde (barriera frangivento) delle aree perimetrali con essenze d'alto fusto (Eucaliptus Rostrata);

- utilizzo della vasca per il lavaggio ruote per evitare la dispersione di materiali solidi potenzialmente contaminanti adesi alle ruote dei mezzi utilizzati per il conferimento dei rifiuti sulle strade pubbliche di accesso al sito.

2 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI

L'area di accesso all'impianto è situata sul lato sud-ovest ed è attrezzata con dispositivi di controllo e manufatti in prefabbricato come di seguito specificati:

- un prefabbricato adibito ad ufficio e servizi igienici;
- una pesa a ponte per carico sino a 60 t per la quantificazione del carico di ogni automezzo in ingresso all'impianto consortile;
- un prefabbricato adibito a spogliatoio.

Il 5° lotto utilizza i manufatti, le apparecchiature ed i dispositivi di controllo presenti nella discarica esistente. Per l'accesso al 5° lotto viene utilizzata la viabilità interna esistente.



Foto 3.1 Modalità di pesatura dei rifiuti portati in discarica

Il mezzo che conferisce i rifiuti entra nell'impianto e prima di dirigersi verso il punto di scarico viene pesato.

In questa fase si conosce il peso lordo del mezzo in ingresso alla discarica.

Al termine delle operazioni di scarico viene effettuata nuovamente la pesatura del mezzo al fine di conoscere la tara di quest'ultimo e per differenza ricavare il quantitativo di rifiuti effettivamente conferito nell'impianto di volta in volta.

La contabilità dei rifiuti conferiti è riportata sul registro di carico e scarico previsto dalla normativa vigente al pari del percolato che è necessario conferire presso le piattaforme di trattamento esterne alla discarica.

Per i rifiuti sottoposti alla privativa comunale e conferiti dalle concessionarie dei servizi d'igiene urbana, viene effettuata esclusivamente la pesatura in quanto, conformemente alla normativa vigente, esse sono sollevate dall'obbligo della compilazione di tale documento di trasporto.

In caso di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani conferiti da soggetti diversi dalle concessionarie dei servizi di igiene, essi sono smaltiti esclusivamente in presenza del formulario di trasporto rifiuti e la tipologia di rifiuti speciali non pericolosi assimilati è stata prevista nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

3 MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO IN SINGOLE CELLE

La discarica in oggetto, come autorizzato con Determinazione della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014, è articolata in 6 lotti distinti adiacenti, di cui 4 già esauriti (I, II e III, IV), un V lotto in fase di gestione e di cui si prevede il sovrizzo tramite la presente progettazione, ed un VI lotto da realizzare.

Le modalità di deposito prevedono lo scarico dei rifiuti dal mezzo di servizio per il trasporto dalla zona di trattamento al lotto di smaltimento, il loro accumulo e contestuale compattazione in strati successivi di spessore di circa 1 m utilizzando appositi compattatori (benna).

Tale accorgimento gestionale è fondamentale, soprattutto nel caso di discariche utilizzate per lo smaltimento finale dei rifiuti urbani o di frazione organica stabilizzata prodotta a valle del loro selezionamento secco/umido.

Infatti, come desunto da altre esperienze di conduzione di impianti smaltimento di rifiuti urbani, in caso di scarsa compattazione dei materiali depositati, si assiste ad una produzione di percolato maggiorata del 20%.

Idealmente si tenderà a costruire una serie di piccole "celle" di contenimento dei rifiuti depositati giornalmente da isolarsi rispetto alle altre attraverso gli strati di materiali inerti di copertura giornaliera che di volta in volta si andranno a realizzare.

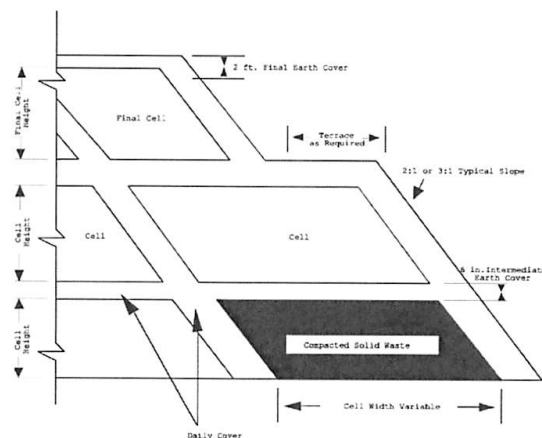


Fig.4.1 - Coltivazione di una discarica tradizionale

Le celle di coltivazione saranno sagomate mediante appositi compattatori in modo da avere superfici contenute (massimo 300 - 400 mq) ed altezze altrettanto contenute (circa 1 m) delimitate con scarpate inclinate caratterizzate da inclinazione massima di 25°.

3.1 Copertura giornaliera

Al termine di ogni giornata lavorativa verrà effettuato il ricoprimento giornaliero mediante terre da scavo per limitare l'emissione di odori in fase di gestione per uno spessore complessivo pari a 20-30 cm.

L'inclinazione blanda delle superfici sub-verticali di delimitazione permette di effettuare il ricoprimento giornaliero con inerti anche su di esse.

A tal proposito, si richiama la nota prot. n. 7946 del 12/11/2013 inviata dalla società SIA FG/4 alla Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (allegata al presente elaborato) nella quale sono stati definiti il bilancio dei materiali di scavo prodotti in fase di realizzazione del V lotto e le relative modalità di riutilizzo. Per quanto concerne il V lotto, da tale documento si evince che dette terre e rocce da scavo possono essere utilizzate:

- per la gestione ordinaria del soprizzo del V lotto, ovvero per il ricoprimento giornaliero dal piano campagna fino alla sommità del soprizzo per un quantitativo pari a circa 67.500,00 mc;
- per il capping di chiusura del V lotto, ovvero per lo strato di regolarizzazione, per un quantitativo pari a circa 7.560,00 mc.

D'altro canto, la Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 5039 del 26/11/2013 da un lato ritiene inappropriato qualificare il materiale da scavo riveniente dalla realizzazione del V lotto quale sottoprodotto, prevedendone l'utilizzo come copertura giornaliera, dall'altro lega il riutilizzo all'autorizzazione dello stesso, ovvero alla richiesta di modifica dell'AIA già rilasciata con provvedimento autorizzativo n. 474 del 04/08/2008.

Pertanto, nell'ambito della presente richiesta autorizzativa si prevede la copertura giornaliera con il materiale da scavo riveniente dalla realizzazione del V lotto di discarica.

4 CRITERI DI RIEMPIMENTO E CHIUSURA DELLE CELLE CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PERCOLATO E DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

I rifiuti saranno accumulati in modo da evitare pendenze superiori al 25% lungo il fronte d'avanzamento dello strato da 1 m che si verrà a formare a seguito dell'attività di smaltimento.

Come riportato nel paragrafo precedente, al termine dell'attività giornaliera di smaltimento dei rifiuti, su questi ultimi saranno stesi degli inerti di copertura per uno spessore complessivo pari a 20-30 cm, in modo da regolarizzare il piano di calpestio della discarica ed agevolare il movimento dei mezzi di conferimento.

Pertanto, a seguito della loro costipazione, si otterrà una minore permeabilità del banco rifiuti ovvero una minore quantità d'acqua meteorica che tenderà ad infiltrarsi fra i rifiuti ovvero riducendo quella di percolazione da controllare durante le diverse fasi di vita dell'impianto.

Il V lotto è dotato di una rete di captazione del percolato costituita da tubazioni finestrate in HDPE e proprio pozzo per la captazione ed il sollevamento.

Nel pozzo sono alloggiare due pompe sommergibili che permettono di sollevare il percolato e di convogliarlo, tramite idonea rete di trasporto, ad una vasca interrata, ubicata in prossimità del Centro di selezione.

La vasca di accumulo di percolato è provvista di sensore di livello del troppo pieno, posizionato ad un franco del 20% rispetto alla rispettiva capacità massima. Tale sensore indica al gestore la necessità di provvedere allo svuotamento delle vasche stesse.

Il percolato accumulato in tale vasca verrà smaltito presso impianti autorizzati che provvederanno al prelievo periodico.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni diffuse dal corpo discarica, si prevede l'intercettazione del biogas, non solo in fase di post-gestione del V lotto, ma anche in fase di gestione del sovrizzo del sub-lotto n. 2.

Premesso che il sistema di aspirazione e la sezione di trattamento/conversione finale del sistema di captazione, trasporto, trattamento/utilizzo dei gas derivanti dai processi di decomposizione della sostanza organica sono già stati autorizzati con Determina della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014.

Si prevede, per il V lotto di discarica, la realizzazione delle seguenti unità funzionali:

1. pozzi drenanti verticali;
2. trincee drenanti suborizzontali;
3. linee di collettamento gerarchicamente ordinate, per il trasporto dei flussi;
4. organi di separazione delle condense e di regolazione dei flussi.

I pozzi verticali sono previsti di tipo cilindrico in HDPE macrofessurato, avendo considerato un raggio di influenza degli stessi pari a 20 m. Detti pozzi saranno collegati a 4 sottocentrali di compensazione ed equilibrio delle portate. Ogni singolo pozzo è poi dotato di una valvola di regolazione, al fine di modificare la portata di biogas in funzione della percentuale ottimale di ossigeno e metano.

Per il sovralzato sul 2° stralcio, si prevede la realizzazione di una maglia drenante in ogni strato intermedio dei rifiuti, costituita da collettori e drenaggi suborizzontali. In corrispondenza del 1° stralcio, ovvero dell'abbancamento esistente si provvederà alla realizzazione della maglia drenante in corrispondenza dello strato di drenaggio del biogas compreso nel pacchetto di chiusura provvisoria.

La rete di captazione e collettamento dei gas di discarica sarà, quindi, composta dalla rete dei collettori secondari, che collega i pozzi e gli sfiati alla stazione di regolazione, e dai collettori principali che congiungono le stazioni di regolazione con la stazione di aspirazione. I collettori secondari sono realizzati con tubazione in polietilene ad alta densità (HDPE) SDR 17,6 DN 90 mm, mentre i collettori principali sono realizzati con tubazioni sempre in HDPE SDR 17,6 DN 200 mm.

Il biogas captato dal V lotto di discarica verrà convogliato alla stazione di aspirazione esistente (quindi alla torcia o al cogeneratore) in maniera del tutto distinta dalle reti relative agli altri lotti.

5 PROCEDURA DI CHIUSURA

Conformemente a quanto previsto nel “Piano di Sorveglianza e Controllo”, saranno effettuati con cadenza semestrale i rilievi topografici della parte sommitale del sito e contestualmente si provvederà a quantificare di volta in volta il volume residuo nonché stimare i tempi di esaurimento della vita utile dell’impianto.

Al termine della coltivazione del sovrizzo si procederà ad una chiusura temporanea composta da:

1. strato di regolarizzazione in materiale inerte arido sp. circa m 0,20;
2. strato drenante di rottura del biogas sp. m 0,50;
3. telo in HDPE per evitare l’ingresso delle acque meteoriche nel corpo della discarica e favorire la captazione del biogas;
4. strato in minerale compattato sp m 0,50 e permeabilità minore a 10^{-8} m/s.

La sistemazione provvisoria del cielo rifiuti sarà tale da rendere carrabile il piano d’imposta dello strato di copertura finale al fine in modo da movimentazione dei mezzi d’opera da impiegare per la realizzazione della sistemazione finale dell’opera.

Si attenderà un congruo periodo di tempo (parecchi mesi) prima della sistemazione finale del terreno per ricaricare gli avvallamenti che potrebbero ancora crearsi per l’assestamento dello scarico dovuti al permanere dei fenomeni di fermentazione anaerobica del rifiuto (si prevedono assestamenti dell’ordine di 2-3 metri nelle zone più centrali).

Il capping di chiusura definitiva del sovrizzo del V lotto avverrà per la superficie sub-orizzontale, dal basso verso l’alto, con (cfr. allegato T.6.2):

1. Strato di regolarizzazione con materiale inerte arido compattato superiormente all’ultimo strato di rifiuti;
2. Strato drenante di rottura del biogas dello spessore di m 0,50;
3. Geomembrana in HDPE di sp. sp. 1,0 mm;
4. Geotessile;
5. Strato minerale compattato dello spessore di m 0,50 e permeabilità minore a 10^{-8} m/s;
6. Strato drenante di raccolta delle acque meteoriche intercluso tra due geocompositi drenanti, per uno spessore complessivo di m 0,50;

7. Strato di copertura con terreno vegetale dello spessore di m 1,00 e conformato con pendenza di 1÷2% verso l'esterno per facilitare il drenaggio e lo scorrimento delle acque meteoriche.

Nel caso delle superfici in scarpatata, dal basso verso l'alto, si avrà (cfr. allegato T.6.2):

1. Strato di regolarizzazione con materiale inerte arido compattato superiormente all'ultimo strato di rifiuti;
2. Strato drenante di rottura del biogas dello spessore di m 0,50;
3. Geomembrana in HDPE di sp. 1,0 mm;
4. Strato minerale compattato dello spessore di m 0,50 e permeabilità minore a 10^{-8} m/s;
5. Georete tridimensionale drenante;
6. Strato drenante di raccolta delle acque meteoriche intercluso tra due geocompositi drenanti, per uno spessore complessivo di m 0,50;
7. Georete tridimensionale di aggrappo, drenaggio e rinforzo;
8. Strato di copertura con terreno vegetale dello spessore di m 1,00 e conformato con pendenza di 1÷2% verso l'esterno per facilitare il drenaggio e lo scorrimento delle acque meteoriche;
9. Biorete anti-erosione.

Per lo strato di regolarizzazione, sarà utilizzato il materiale da scavo riveniente dalla realizzazione del V lotto di discarica. Come riportato nel par. 3.1 dell'all. R.7.1, infatti, in base al bilancio dei materiali di scavo prodotti in fase di realizzazione del V lotto e alle relative modalità di riutilizzo proposte da SIA FG/4 (cfr. nota prot. n. 7946 del 12/11/2013) circa 7.560,00 mc di detto materiale può essere riutilizzato per la realizzazione dello strato in esame.

Per quanto riguarda lo strato minerale compattato e lo strato di copertura con terreno vegetale, saranno, invece, riutilizzati i materiali scavati nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione del VI lotto di discarica e all'adeguamento e ampliamento dell'impianto di biostabilizzazione e compostaggio, così come previsto nell' All. 1.10 - Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, approvato nell'ambito del procedimento di AIA/VIA concessa con Determinazione della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014.

Infine, si provvederà al rimboschimento con essenze adatte all'ambiente locale e di soggetti giovani (1÷2 anni) fittamente disposte (distanza 2,5÷3,5 m) per evitare di

rimpiazzare quelle sopravvissute e provvedendo successivamente, se necessario, ad un'operazione di diradamento eliminando i soggetti meno vigorosi.

L'onere per la bonifica ed il recupero, come il costo complessivo dell'impianto, saranno a totale carico della S.I.A.

6 PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

6.1 7.1 Allagamenti

Le acque meteoriche afferenti al 5° Lotto della discarica, oggetto del presente progetto, verranno convogliate, tramite una rete in polipropilene corrugato in un manufatto in c.a. in prossimità del Centro selezione.

Tuttavia, in caso di allagamenti a seguito di eventi meteorici eccezionali si procederà alla captazione delle acque utilizzando degli autospurghi ovvero delle idrovore simili a quelle in dotazione ai VV.FF..

Si procederà quindi all'allontanamento delle acque captate attraverso il conferimento di detti reflui presso delle piattaforme di trattamento autorizzate che saranno individuate in funzione delle caratteristiche del refluo da smaltire.

6.2 7.2 Incendi

La rete antincendio ad anello è alimentata da un gruppo di pressurizzazione ubicato in prossimità dell'accesso all'impianto, tipo UNI 9490 ed UNI 10779 assemblato in un'unica struttura e costituito da n. 2 elettropompe di alimentazione e da n. 1 elettropompa di compensazione.

La rete antincendio è realizzata con tubazioni in polietilene ad alta densità (HDPE) DN 200 e DN 110 PN 16 con giunto rapido, posate su letto di sabbia di spessore minimo di 15 cm con rinfranco e rinterro eseguito con materiale inerte stabilizzato.

Per assicurare la riserva idrica necessaria al funzionamento della rete antincendio, è stato installato nel primo serbatoio in VTR ad asse verticale un regolatore di livello a bulbo in mercurio di minimo e massimo che accende e spegne l'elettropompa sommersa nel pozzo di emungimento della falda. Il livello di minimo è a quota leggermente inferiore a quella del pelo liquido dei serbatoi ad asse orizzontale. I serbatoi alimentano, con una tubazione in acciaio zincato DN 150, l'aspirazione del gruppo di pressurizzazione installato in un proprio prefabbricato. Sulla tubazione di mandata del gruppo di pressurizzazione, in prossimità dell'uscita dal prefabbricato, è installato il

gruppo di attacco motopompa UNI 70 per garantire il collegamento con i VV.F. e la stessa linea di mandata alimenta l'anello della rete acqua antincendio che si sviluppa lungo il perimetro del V lotto con n. 13 monitori antincendio, con canna idrica trafilata e bocchello per getto pieno ad azionamento manuale per una gittata di 500 l/min sino a 40 m, corredati di valvola sezionatrice, palo di supporto e basamento.

La riserva idrica complessiva della capacità di mc 90 contenuta in sei cisterne in vetroresina è pari alla riserva di due ore del 50% degli idranti in funzione del 5° lotto in un numero massimo di 7, con una portata di 2,00 l/sec per ogni idrante ed una pressione minima di 4 atm:

$$0,5 \times 12 \times 2 \times 3.600 \times 2,0 = l \ 86.400 = mc \ 86,40 \ mc. < 90 \ mc. .$$

Il gruppo di pressurizzazione mantiene costantemente, nella rete antincendio, una pressione compresa fra 4÷5 atm, ed in caso di fuori esercizio ENEL, l'impianto di pressurizzazione viene alimentato da un gruppo elettrogeno. L'impianto antincendio sarà sottoposto alla verifica dei vigili del fuoco a conseguire il Certificato di Protezione Incendi.

Pertanto il personale addetto all'antincendio previsto dal D.Lgs.n.81/08 e ss.mm.ii. opportunamente formato farà fronte agli incendi che potrebbero svilupparsi nell'ambito del lotto da attivarsi.

6.3 7.3 Esplosioni

Il rischio esplosioni è legato fundamentalmente alla possibilità che i mezzi d'opera, a seguito di incidenti possano incendiarsi e successivamente esplodere.

In tal caso si procederà a circoscrivere l'area interessata dall'episodio, a far intervenire le squadre di soccorso interne all'impianto opportunamente addestrate nonché ad avvertire il comando dei VV.FF..

Il personale della discarica provvederà alla sorveglianza dell'area in attesa dell'intervento delle squadre di soccorso specializzate.

6.4 7.4 Raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione

Il monitoraggio delle diverse componenti ambientali poste all'esterno del corpo discarica sarà effettuato sulla base di quanto previsto nel "*Piano di monitoraggio e controllo*".

Al fine di scongiurare possibili pericoli legati alla dispersione incontrollata di sostanze contaminanti nell'ambiente circostante ci si conformerà a quanto previsto dalla normativa vigente.

Pertanto, in caso di pericolo concreto e attuale di superamento dei parametri monitorati riferiti alle concentrazioni limite ammissibili fissati al 80% dei valori limite previsti nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5, Titolo V, parte IV del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., il Responsabile Tecnico Ambientale della discarica comunicherà al Comune, alla Provincia e alla Regione nonché agli organi di controllo ambientale e sanitario entro le quarantotto ore successive all'evento, quanto constatato precisando quanto segue:

il soggetto responsabile dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento e il proprietario del sito;

l'ubicazione e le dimensioni stimate dell'area contaminata o a rischio di inquinamento;

i fattori che hanno determinato l'inquinamento o il pericolo di inquinamento;

le tipologie e le quantità dei contaminanti immessi o che rischiano di essere immessi nell'ambiente;

le componenti ambientali interessate, quali, ad esempio, suolo, corpi idrici, flora, fauna;

la stima dell'entità della popolazione a rischio o, se ciò non è possibile, le caratteristiche urbanistiche e territoriali dell'area circostante a quella potenzialmente interessata dall'inquinamento.

Il Responsabile Tecnico Ambientale della discarica, entro le quarantotto ore successive dopo la comunicazione di cui si è detto precedentemente, comunicherà al Comune, alla Provincia e alla Regione territorialmente competenti gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati e in fase di esecuzione allegando la documentazione tecnica atta ad illustrare le caratteristiche dei suddetti interventi.

6.5 7.5 Dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente

Seppur estremamente improbabili, in caso dispersione accidentale di rifiuti nell'ambiente circostante si procederà all'immediata bonifica delle aree interessate e a redigere apposito verbale attestante quanto accaduto con individuazione delle cause e adozione degli opportuni provvedimenti correttivi.

CITTA' DI CERIGNOLA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

S.I.A.

Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.

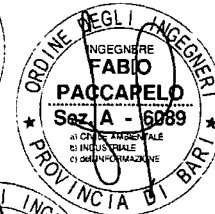
Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG)

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEI SOVRALZI DEL 5° LOTTO E RELATIVA CHIUSURA FINALE

I PROGETTISTI:



Studio Romanazzi - Boscia e Associati S.r.l.
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA (Direttore Tecnico)
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO



Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI
Dott. Ing. Gioacchino MANZULLI



S.I.A. s.r.l

AMMINISTRATORE UNICO:

Arch. Francesco VASCIAVEO

SIA FG/4 S.r.l.
L'Amministratore Unico
arch. Francesco VASCIAVEO

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE		ALLEGATO R.7.2
AGG.	DATA LUGLIO 2014	SCALA

INDICE

Premessa	2
1. Inquadramento ambientale dell'area	3
1.1 Atmosfera	3
1.2 Ambiente idrico	4
1.3 Uso del suolo	4
1.4 Fauna, flora ed ecosistemi	4
1.5 Paesaggio.....	5
1.5 Indirizzi progettuali.....	6
2. Chiusura provvisoria dell'impianto di smaltimento	9
3. Chiusura definitiva dell'impianto di smaltimento	10
4. Opere accessorie.....	12

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

1 - Corografia	1:50.000
2 - Stralcio ortofoto	1:20.000
3 - Piano Regolatore Generale - azionamento	1:20.000
4 - Uso del Suolo	1:20.000
5 - Carta Geologica	1:20.000
6.1 - Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Pericolo di frana	1:20.000
6.2 - Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Pericolo di inondazione	1:20.000
6.3 - Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Rischio idraulico	1:20.000
7.1 - P.U.T.T./p - Componenti botanico-vegetazionali	1:20.000
7.2 - P.U.T.T./p - Componenti della Struttura Geo-Morfo-Idrogeologica	1:20.000
7.3 - P.U.T.T./p - Componenti Storico Culturali	1:20.000
7.4 - P.U.T.T./p - Ambiti Territoriali Estesi	1:20.000
8 - Aree rete natura 2000: S.I.C., Z.P.S. e I.B.A.	1:20.000
9 - Aree protette	1:20.000

Premessa

La struttura del Piano di Ripristino Ambientale è definita al punto 3 dell'allegato 2 del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Nel dettaglio il Piano deve essere costituito dai seguenti elementi:

- “ - il quadro di riferimento dell'area e delle zone limitrofe su morfologia, geomorfologia, geologia, idrogeologia, clima, uso del suolo, idrologia superficiale, boschi, aspetti di vegetazione, di gestione agricola e faunistici;*
- le analisi del paesaggio e della qualità dell'ambiente;...”*

Tali elementi sono stati riportati nel successivo paragrafo “1. Inquadramento ambientale dell'area”. Per eventuali ulteriori approfondimenti si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale elaborato nell'ambito della procedura di V.I.A. al quale il progetto è stato assoggettato.

- “ - gli obiettivi e vincoli della sistemazione ambientale prescelta;*
- la destinazione d'uso dell'area;...”*

Tali elementi sono stati riportati nel paragrafo “3. Chiusura definitiva dell'impianto di smaltimento” laddove si precisa che l'area sarà sistemata a verde con l'obiettivo di ricostruire le condizioni ambientali preesistenti. Ovviamente non potrà ripristinarsi l'attuale destinazione d'uso agricolo (destinazione d'uso prevista nella zonizzazione del Piano Regolatore Generale) delle aree ma si potrà esclusivamente restituire un'area sistemata a verde.

- “ - i tempi e le modalità di esecuzione del recupero e della sistemazione ambientale ...”*

I tempi e le modalità di esecuzione del recupero sono riportate nel paragrafo “2. Chiusura provvisoria dell'impianto di smaltimento” dove vengono riportate tutte le considerazioni in merito alla necessità di attendere la assestamento del corpo rifiuti prima di procedere al ripristino.

- “ - la documentazione cartografica ed eventuali analisi”*

Per quanto concerne la documentazione cartografica si allegano alla presente le tavole tematiche allegate allo Studio di Impatto Ambientale elaborato nell'ambito della procedura di V.I.A. al quale il progetto è stato assoggettato.

1. Inquadramento ambientale dell'area

L'attuale situazione ambientale dell'intera zona interessata dalla presenza della discarica presenta degli elementi di indiscussa caratterizzazione geopedologica tipica del nostro Tavoliere.

Trattasi di una zona quasi incontaminata dal punto di vista ambientale se non ci fosse l'autostrada e l'impianto complesso SIA FG/4 realizzato laddove vi era una grande cava utilizzata per l'estrazione di materiale inerte per la realizzazione dei rilevati costituenti l'arteria autostradale.

L'andamento del terreno, leggermente degradante da Nord verso Sud presenta sia coltivazioni arboree (olivo e mandorlo) che seminative con venti che spirano tendenzialmente da maestrale.

L'abitudine nel concentrarsi in grandi centri delle nostre popolazioni fa sì che nell'intorno non si notano abitazioni salvo i ruderi del Forcone del Cafiero a circa quattrocento metri e la strada vicinale della larghezza di circa sette metri, bitumata, che solca tutta la zona diventando in alcuni tratti complanare dell'autostrada.

Non ci sono allevamenti di bestiame né in stalla né allo stato brado né si sono notate tracce di animali selvatici stanziali data l'assenza di macchie di verde boschive e di macchie d'acqua.

1.1 Atmosfera

Al fine di descrivere lo stato di qualità dell'aria nell'ambito territoriale indagato, non avendo a disposizione rilievi e/o studi specifici ci si limita a dare delle indicazioni basate sulla presenza e/o assenza, nel territorio oggetto di studio, delle diverse sorgenti che emettono sostanze inquinanti direttamente nello strato "sanitariamente significativo" dell'atmosfera.

Infatti, non esistono dati relativi alla qualità dell'aria del comune di Cerignola, in virtù dell'assenza di una rete di monitoraggio.

Dall'esame degli elementi raccolti, integrati con interviste, risultata quasi assente nell'area, e confortati da riscontri di carattere generale offerti da testi di geografi pugliesi (cfr D. Novembre: Puglia, popolazione e territorio, Ed. Milella 1985) si è giunti alla conclusione che nell'area in esame gli unici aspetti di criticità rispetto ad un eventuale inquinamento atmosferico possono derivare dall'esercizio, attuale o passato,

degli impianti di smaltimento dei rifiuti, in quanto gli insediamenti industriali, la cui presenza non è irrilevante, si collocano al di fuori dell'area di studio fissata.

Non si sono raccolte notizie di alcun tipo di danno oggettivo sulle piante coltivate nelle aree circostanti il sito in esame.

1.2 Ambiente Idrico

Nell'area in esame non sono presenti aste del reticolo idrografico superficiale individuate dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, né tantomeno aree perimetrali come "di probabile inondazione".

Da perforazioni geognostiche preliminari all'apertura del catino e dai pozzi di monitoraggio di servizio all'attuale discarica, si evince che esiste una falda superficiale che si attesta a circa 30 m dal piano campagna.

1.3 Uso del suolo

L'area di Cerignola in cui rientra il progetto è caratterizzata da una varia e diversificata forma di utilizzo del territorio. L'attività agricola appare la più significativa sia in termini di superficie interessata che in termini di produzione ed incidenza sul valore aggiunto totale. Inoltre si rileva un'esigua presenza di sistemi produttivi e insediativi che interagiscono in modo modesto col sistema ambientale.

1.4 Fauna, flora ed ecosistemi

Nei dintorni dell'area in esame non sono identificabili zone di particolare interesse ecologico, faunistico e vegetazionale. L'area in questione presenta, infatti, marcati caratteri di antropizzazione, assenza di vincoli di tipo naturalistico e di biotopi di rilevanza vegetazionale o faunistica.

Le opere di ripristino ambientale prevedranno, al fine di mitigare l'impatto sull'ambiente, il rinverdimento dell'area esclusivamente con specie floristiche autoctone.

1.5 Paesaggio

La percezione visiva, se da un lato appare come la valutazione più scontata da effettuare, risulta altresì la meno facile da svolgere, specie in fase progettuale. Quello che ai progettisti potrebbe apparire un quadro gradevole e di facile lettura ed interpretazione, si presta in realtà a molteplici chiavi di lettura, a causa della grande soggettività interpretativa. Un progetto deve riuscire, perciò, a limitare le possibilità interpretative, rendendole il più possibile aderenti alle intenzioni progettuali. L'analisi dell'impatto visivo si deve infatti occupare di tutte le opere architettoniche e di sistemazione ambientale che costituiscono fisicamente l'intervento, deve analizzare le qualità formali e i caratteri dimensionali e cromatici in relazione con il paesaggio circostante e intraprendere il loro inserimento ambientale verificandone le valenze e indicando tutti quei correttivi di minimizzazione e di compensazione che risulteranno necessari.

C'è da sottolineare, inoltre, come l'inserimento dell'opera non modifica sostanzialmente la percezione visuale che tuttora si ha dell'area anche in virtù del fatto che la struttura del terreno non presenta variabili altimetriche e che, quindi, non possono rilevarsi particolari relazioni visuali con l'intervento proposto.

Non volendo limitare le valutazioni al solo aspetto estetico, vale a dire a come appare l'opera agli occhi di un qualsiasi osservatore, va detto che per impatto sul paesaggio vuole intendersi l'intera gamma dei possibili approcci valutativi. Un'opera che viene realizzata su un suolo vergine, infatti, propone una gran quantità di spunti in relazione alle variazioni che tale insediamento può comportare. Una stessa opera, intesa come volume realizzato e superfici interessate, può avere impatti fortemente diversificati a seconda del contesto in cui va ad inserirsi, delle modalità con cui si innesta, e delle attività che si prevede vengano svolte al suo interno.

La qualità di un paesaggio viene in genere definita in relazione alle sue peculiarità dal punto di vista morfologico e naturalistico (pregio intrinseco), storico, culturale e monumentale (riconoscibilità di un paesaggio storico inalterato, presenza di emergenze architettoniche).

Sulla base dei parametri sopra indicati e di quanto detto a proposito delle principali emergenze presenti nell'area, è possibile individuare tre diversi gradi di vulnerabilità del paesaggio: alta, media e bassa.

Vulnerabilità Alta: Si ha quando in una determinata Unità Territoriale sono presenti, anche limitatamente ad una sua parte, caratteri tipologici e strutturali evidenti e nel miglior stato di conservazione. Tale situazione fa sì che un intervento antropico, che non sia volto alla tutela delle caratteristiche già esistenti, possa incidere sostanzialmente sulla struttura del paesaggio, modificandone le caratteristiche peculiari.

Vulnerabilità Media: E' il livello proprio degli ambiti ancora tipologicamente riconoscibili, la cui fisionomia originaria è stata però in parte compromessa da elementi detrattori, o anche solo di disturbo. Tali elementi sono in genere costituiti da insediamenti recenti e dalle loro infrastrutture, realizzati, talora in modo disordinato e disperso.

Vulnerabilità Bassa: Questo livello di sensibilità corrisponde ad ambiti aventi caratteristiche tipologiche destrutturate, oppure ad ambiti che, anche se non turbati da elementi di forte disturbo visivo, sono privi di elementi di particolare pregio.

Dal rilievo dello stato dei luoghi si evince come l'area prescelta presenta delle modifiche rispetto allo stato originario dei luoghi e, sulla base della classificazione precedentemente proposta, si ritiene che tale area possa essere classificata a media vulnerabilità.

Nel caso specifico le interferenze negative sul paesaggio sono legate esclusivamente alla realizzazione di volumetrie fuori terra significative ma che si inseriscono in un contesto in cui la già eseguita sopraelevazione dei primi tre lotti di discarica ha definito una nuova struttura morfologica del terreno. A ciò aggiungasi che la chiusura finale del sito, tramite opere di piantumazione delle scarpate, rappresenterà un'importante intervento di mitigazione dell'impatto visivo.

È da sottolineare, inoltre, che l'intervento non comporterà l'eliminazione fisica, né un grave danneggiamento, di elementi di importanza culturale o di spiccato valore paesaggistico. Non comporterà, altresì, l'incremento dei fattori di deterioramento ambientale o la distruzione totale, parziale o la modificazione sostanziale di elementi geomorfologici significativi.

1.5 Indirizzi progettuali

Gli indirizzi progettuali con cui è stato redatto il progetto di questo impianto di discarica controllata sono stati quelli di diminuire il più possibile l'impatto ambientale.

A fine coltivazione della discarica, l'area verrà bonificata prevedendo la messa a dimora di alberi di alto fusto.

Le acque meteoriche e di formazione provenienti dai processi anaerobici dei rifiuti opportunamente ricoperti con materiale inerte e compattato (il percolato) verranno integralmente captate dal sistema di drenaggio della discarica (tubi forati e strato di ghiaione) e convogliate al pozzo di captazione col sollevamento automatico verso lo stoccaggio in serbatoi. Da qui il percolato verrà sistematicamente prelevato ed inviato ad impianti terzi autorizzati per il trattamento e lo smaltimento.

Inoltre, il lotto di discarica, si innesta in una fascia nella quale si trova un banco di materiale a matrice fortemente argillosa di permeabilità inferiore a 10^{-6} cm/s.

La profondità della discarica è sempre inferiore alla quota a cui si attesterebbe un'eventuale sistema multifalda.

Pertanto nessun pericolo corre il sottosuolo e la falda freatica di inquinamento, considerato che il 5° lotto presenta sulla barriera di materiale minerale compattato di spessore 110 cm, che interessa sia il fondo regolarizzato sia le pareti inclinate, la posa in opera di una geomembrana in polietilene ad alta densità che assicura la perfetta impermeabilizzazione e tenuta alle acque percolanti di origine meteorica.

A maggior garanzia di impermeabilizzazione della discarica saranno tenute sotto controllo le quantità di percolato che attraverso i drenaggi quotidianamente saranno sollevati dalle pompe ed attraverso campionamenti da eseguire, nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza e controllo, dal Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi nei pozzi di monitoraggio realizzati all'interno dell'impianto e nei pozzi trivellati limitrofi (indicati nella Relazione Geologica) nel raggio di tre chilometri intorno alla discarica.

I suddetti campionamenti saranno eseguiti già durante l'approntamento dell'impianto, prima dell'entrata in gestione, in modo da ottenere un quadro preciso delle caratteristiche qualitative dell'acqua di falda come sono attualmente e quindi in seguito controllare se hanno subito variazioni o modificazioni.

Per quanto riguarda poi l'emissione nell'atmosfera di sostanze volatili moleste, fumi, sviluppo di insetti e ratti si provvederà mediante il ricoprimento quotidiano con materiale inerte e compattazione del rifiuto portato in discarica, sottraendo quindi rapidamente il rifiuto al contatto diretto con l'atmosfera.

In tal modo evitando la fermentazione di tipo aerobico si scongiurerà il pericolo di formazione di fumo.

A ciò si aggiunga che si prevede l'intercettazione del biogas di discarica, non solo in fase di post-gestione del V lotto, ma anche in fase di gestione del sovrizzo. Premesso che il sistema di aspirazione e la sezione di trattamento/conversione finale del sistema di captazione, trasporto, trattamento/utilizzo dei gas derivanti dai processi di decomposizione della sostanza organica sono già stati autorizzati con Determina della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014. Si prevede, per il V lotto di discarica, la realizzazione delle seguenti unità funzionali:

1. pozzi drenanti verticali;
2. trincee drenanti suborizzontali;
3. linee di collettamento gerarchicamente ordinate, per il trasporto dei flussi;
4. organi di separazione delle condense e di regolazione dei flussi.

L'eliminazione di eventuali fenomeni di dispersione all'esterno dell'area di discarica sarà, quindi, garantita con la realizzazione di una sistemazione a verde delle aree perimetrali con essenze d'alto fusto (*Eucaliptus Rostrata*) idonee a queste finalità.

Continua attenzione sarà data all'igiene dell'impianto con lavaggi e disinfezione quotidiana con veicoli allo scopo adibiti e previsti nel progetto e con derattizzazioni mensili.

Per un congruo periodo di tempo, intorno agli 8÷10 anni, dopo che la discarica sarà completamente riempita, verranno garantite alcune attività residuali di gestione, che ovviamente comportano dei costi da preventivare, consistenti in: misure degli assestamenti, misure di quantità e qualità delle acque di percolazione, controllo delle funzionalità dei drenaggi, trattamento del percolato, manutenzione dell'impianto di captazione del biogas ecc.

Per le motivazioni esposte e per le precauzioni adottate in sede di progetto e di esercizio, non sono dunque da temere, tenuto anche della progressione nel tempo della messa a dimora dei rifiuti, né inquinamento né alterazioni della qualità dell'aria e dell'acqua della falda idrica sotterranea.

E' stata verificata altresì la compatibilità tra il progetto proposto e il Piano Regolatore Generale della città di Cerignola, la zona di che trattasi è tipizzata come zona agricola.

E' altamente probabile che tale destinazione d'uso venga mantenuta anche in ragione della notevole distanza del sito in questione dall'abitato.

2. Chiusura provvisoria dell'impianto di smaltimento

Al termine della coltivazione del sovrizzo si procederà ad una chiusura temporanea composta da:

1. strato di regolarizzazione in materiale inerte arido sp. circa m 0,20;
2. strato drenante di rottura del biogas sp. m 0,50;
3. telo in HDPE per evitare l'ingressione delle acque meteoriche nel corpo della discarica e favorire la captazione del biogas;
4. strato in minerale compattato sp m 0,50 e permeabilità minore a 10⁻⁸ m/s.

La sistemazione provvisoria del cielo rifiuti sarà tale da rendere carrabile il piano d'imposta dello strato di copertura finale al fine in modo da movimentazione dei mezzi d'opera da impiegare per la realizzazione della sistemazione finale dell'opera.

Si attenderà un congruo periodo di tempo (parecchi mesi) prima della sistemazione finale del terreno per ricaricare gli avvallamenti che potrebbero ancora crearsi per l'assestamento dello scarico dovuti al permanere dei fenomeni di fermentazione anaerobica del rifiuto (si prevedono assestamenti dell'ordine di 2-3 metri nelle zone più centrali).

Terminato il periodo di assestamento si procederà alla realizzazione del pacchetto di della copertura finale previsto nel par.2.4.3 dell'Allegato n.1 del D.Lgs. 36/2003.

3. Chiusura definitiva dell'impianto di smaltimento

Al termine dell'asestamento dei rifiuti depositati, si procederà alla sistemazione finale del sito mediante la realizzazione delle opere previste nel par.2.4.3 dell'Allegato n.1 del D.Lgs.n.36/03.

Il capping di chiusura definitiva del sovrizzo del V lotto avverrà per la superficie sub-orizzontale, dal basso verso l'alto, con (cfr. allegato T.6.2):

1. Strato di regolarizzazione con materiale inerte arido compattato superiormente all'ultimo strato di rifiuti;
2. Strato drenante di rottura del biogas dello spessore di m 0,50;
3. Geomembrana in HDPE di sp. sp. 1,0 mm;
4. Geotessile;
5. Strato minerale compattato dello spessore di m 0,50 e permeabilità minore a 10^{-8} m/s;
6. Strato drenante di raccolta delle acque meteoriche intercluso tra due geocompositi drenanti, per uno spessore complessivo di m 0,50;
7. Strato di copertura con terreno vegetale dello spessore di m 1,00 e conformato con pendenza di $1\div 2\%$ verso l'esterno per facilitare il drenaggio e lo scorrimento delle acque meteoriche.

Nel caso delle superfici in scarpata, dal basso verso l'alto, si avrà (cfr. allegato T.6.2):

1. Strato di regolarizzazione con materiale inerte arido compattato superiormente all'ultimo strato di rifiuti;
2. Strato drenante di rottura del biogas dello spessore di m 0,50;
3. Geomembrana in HDPE di sp. 1,0 mm;
4. Strato minerale compattato dello spessore di m 0,50 e permeabilità minore a 10^{-8} m/s;
5. Georete tridimensionale drenante;
6. Strato drenante di raccolta delle acque meteoriche intercluso tra due geocompositi drenanti, per uno spessore complessivo di m 0,50;
7. Georete tridimensionale di aggrappo, drenaggio e rinforzo;
8. Strato di copertura con terreno vegetale dello spessore di m 1,00 e conformato con pendenza di $1\div 2\%$ verso l'esterno per facilitare il drenaggio e lo scorrimento delle acque meteoriche;
9. Biorete anti-erosione.

A tal proposito è d'uopo far notare che sia lo strato di regolarizzazione che lo strato drenante di rottura del biogas sono stati già posati in fase di chiusura temporanea.

Per lo strato di regolarizzazione, sarà utilizzato il materiale da scavo riveniente dalla realizzazione del V lotto di discarica. Come riportato nel par. 3.1 dell'all. R.7.1, infatti, in base al bilancio dei materiali di scavo prodotti in fase di realizzazione del V lotto e alle relative modalità di riutilizzo proposte da SIA FG/4 (cfr. nota prot. n. 7946 del 12/11/2013) circa 7.560,00 mc di detto materiale può essere riutilizzato per la realizzazione dello strato in esame.

Per quanto riguarda lo strato minerale compattato e lo strato di copertura con terreno vegetale, saranno, invece, riutilizzati i materiali scavati nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione del VI lotto di discarica e all'adeguamento e ampliamento dell'impianto di biostabilizzazione e compostaggio, così come previsto nell' All. 1.10 - Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, approvato nell'ambito del procedimento di AIA/VIA concessa con Determinazione della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014.

Successivamente si provvederà al rimboschimento con essenze adatte all'ambiente locale e di soggetti giovani (1÷2 anni) fittamente disposte (distanza 2,5÷3,5 m) per evitare di rimpiazzare quelle sopravvissute e provvedendo successivamente, se necessario, ad un'operazione di diradamento eliminando i soggetti meno vigorosi.

L'onere per la bonifica ed il recupero, come il costo complessivo dell'impianto saranno a totale carico della S.I.A.

Il rimboschimento garantirà il ripristino delle condizioni ambientali preesistenti restituendo un'area sistemata a verde.

Si stima che per la sistemazione finale del sito occorrano circa 6 mesi a partire dal termine dell'imprescindibile fase di assestamento del banco dei rifiuti.

4. Opere accessorie

Al fine di procedere alla bonifica del corpo rifiuti dal biogas che si andrà a formare a seguito della mineralizzazione della frazione organica dei rifiuti depositati negli anni successivi a quelli di chiusura dell'impianto, saranno realizzate le opere necessarie per una corretta gestione post-operativa dell'area.

Per l'aspirazione del biogas si utilizzerà un sistema passivo che sfrutterà il gradiente di pressione che si instaura naturalmente all'interno della discarica, a seguito dei processi di generazione di biogas. Tale sistema andrà a costituire una maglia con i dreni sub-orizzontali di captazione del biogas che migliorerà l'estrazione del biogas convogliando, quest'ultimo, al collettore perimetrale cieco.

I condotti di estrazione del biogas saranno distribuiti uniformemente su tutta la superficie della discarica, in modo da evitare zone di ristagno per i gas; la loro spaziatura reciproca e la profondità di immersione dipendono dalle condizioni operative e di progetto della discarica.

Di seguito si riportano una serie di figure e fotografie che tendono ad illustrare la sistemazione finale dell'area interessata dalla presenza della discarica a seguito della loro rinaturalizzazione nonché a chiarire l'inserimento dell'impianto di estrazione del biogas nell'ambiente costruito che si andrà a realizzare.

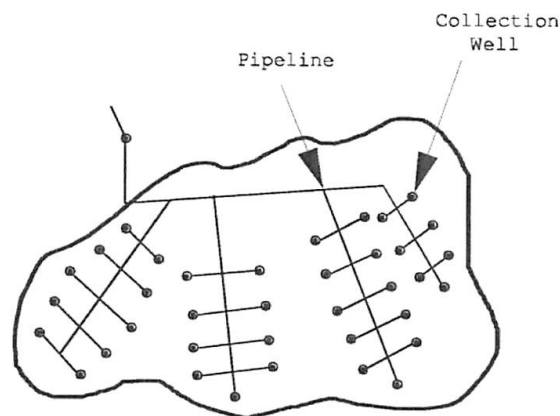


Fig. 4.1 - Schema tipico dei condotti di captazione del biogas.

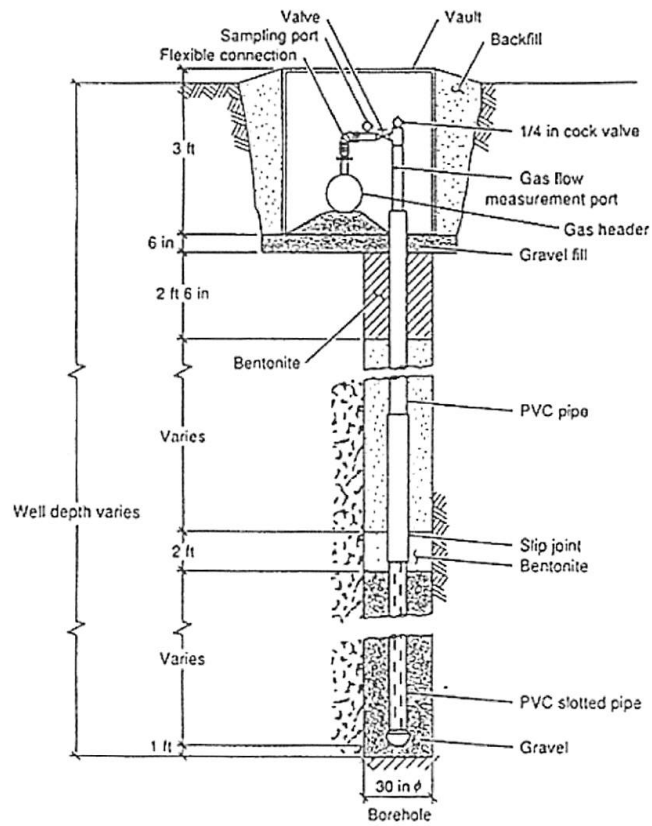


Fig. 4.2 - Particolare di un condotto per l'estrazione del biogas



Foto 4.1 - Camino di aspirazione del biogas

Pertanto, in fase di progettazione della sistemazione finale del sito, sarà necessario prevedere e definire una viabilità di servizio che tenga conto dello sviluppo della rete di intercettazione del biogas interna alla discarica, in modo da consentire la manutenzione dei dispositivi e delle tubazioni che si andranno ad installare (separatori di condensa, valvole d'intercettazione, sensori, ecc.) e permettere di raggiungere i camini di estrazione del biogas nonché i pozzi per l'accumulo e l'estrazione del percolato.

CITTA' DI CERIGNOLA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

S.I.A.

Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.

Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero - 71042 Cerignola (FG)

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEI SOVRALZI DEL 5° LOTTO E RELATIVA CHIUSURA FINALE

I PROGETTISTI:

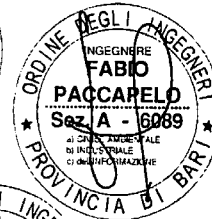


Studio Romanazzi - Boscia e Associati S.r.l.
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA (Direttore Tecnico)
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO



Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI

Dott. Ing. Gioacchino MANZULLI



S.I.A. s.r.l

AMMINISTRATORE UNICO:

Arch. Francesco VASCIAVEO

SIA FG/4 S.r.l.
L'Amministratore Unico
arch. Francesco VASCIAVEO

<p>PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA</p>		ALLEGATO
		R.7.3
AGG.	DATA	SCALA
	LUGLIO 2014	

INDICE

1 Premessa.....	2
2 Programma di manutenzione	3
3 Recinzione e cancelli di accesso	4
4 Rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche	5
5 Viabilità interna ed esterna	6
6 Sistema di drenaggio del percolato	7
7 Rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas	8
8 Sistema di impermeabilizzazione sommitale e copertura vegetale	10
9 Pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee	11
10 Modalità e frequenza di asportazione del percolato, garantendo comunque il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile.	12

1 Premessa

I sistemi di copertura delle discariche sono utilizzati per:

- ridurre al minimo l'esposizione superficiale della massa di rifiuti;
- prevenire l'infiltrazione verticale dell'acqua di precipitazione nel materiale di rifiuto ed evitare così la formazione di un percolato in grado di contaminare la falda acquifera;
- controllare l'emissione di biogas generata dalla massa di rifiuti sottostanti (gas esplosivi e fitotossici come il metano, in grado di influenzare l'effetto serra come l'anidride carbonica o maleodoranti);
- creare uno strato superficiale in grado di supportare una copertura vegetale.

Il progetto di sistemazione finale della discarica deve prevedere un impianto di captazione, controllo e trasporto in superficie del biogas generatosi dal processo di degradazione organica dei rifiuti nonché la rimozione periodica del percolato dai pozzetti di accumulo e raccolta.

L'attività di gestione post operativa prevede sostanzialmente la conduzione delle seguenti attività:

- monitorare lo stato dell'ambiente e dell'efficienza dei presidi ambientali installati al termine della vita utile del sito;
- porre in essere un programma di manutenzione periodico teso a mantenere la piena efficienza delle barriere antinquinamento.

2 Programma di manutenzione

Conformemente a quanto previsto nel par.4 dell'Allegato 2 al D.Lgs.n.36/2003, il programma di gestione post operativa, riporta la descrizione delle manutenzioni da effettuare da parte del gestore.

L'attività sarà finalizzata a garantire, che anche in questa fase, il processo evolutivo della discarica monitorando gli aspetti critici legati alla conduzione del sito in modo da rendere praticamente inesistente l'impatto dell'impianto sull'ambiente.

Le attività descritte nel piano di gestione post operativa dell'impianto riguardano i seguenti aspetti:

- manutenzione per mantenere in buona efficienza;
- recinzione e cancelli di accesso;
- rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- viabilità interna ed esterna;
- sistema di drenaggio del percolato;
- rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas;
- sistema di impermeabilizzazione sommatiale e copertura vegetale;
- pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee;
- modalità e frequenza di asportazione del percolato.

3 Recinzione e cancelli di accesso

L'area dell'impianto complesso, ovvero dei lotti di discarica, è perimetrata da una recinzione a giorno costituita da fondazione e spiccato in calcestruzzo armato e rete metallica zincata plastificata a maglia romboidale di mm. 50.

Inoltre, all'esterno dell'area di discarica è stata prevista una sistemazione a verde delle aree perimetrali con essenze d'alto fusto (*Eucalyptus Rostrata*) idonee a queste finalità.

Con cadenza trimestrale si procederà all'ispezione e alla verifica periodica dell'efficienza delle barriere arboree e della recinzione metallica.

Nel caso in cui si riscontrino dei varchi nella recinzione, si provvederà immediatamente alla loro chiusura dai quali potrebbe essere possibile l'accesso al lotto per soggetti non autorizzati.

4 Rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche

L'intera zona dell'impianto è in declivio uniforme, con presenza di compluvi che non interessano l'impianto, con terreni a forte permeabilità e coltivati per cui, non si prevedono allagamenti.

Pur tuttavia si è provveduto a salvaguardare l'intera discarica con una rete per la raccolta delle acque meteoriche in polipropilene corrugato dimensionata per trasportare le acque meteoriche in un manufatto in prossimità del Centro di selezione.

Il mantenimento della piena efficienza di tale rete è fondamentale in quanto in essa convoglieranno le acque di drenaggio provenienti dal "capping" superfiale della discarica.

La rete di drenaggio delle acque meteoriche sarà mantenuta in piena efficienza procedendo ad una verifica periodica dei pozzetti ed alla pulizia degli stessi (presumibilmente semestrale) in modo da garantirne la piena efficienza idraulica.

Dovranno essere mantenuti anche i manufatti di:

- dissabbiatura e grigliatura;
- disoleatura;
- vasche di accumulo acque di prima pioggia.

Trimestralmente si dovrà procedere con l'ispezione e l'eventuale pulizia del dissabbiatore e del disoleatore, mentre la griglia deve essere pulita con cadenza mensile.

Annualmente si procederà alla manutenzione del bacino disperdente individuato come recapito finale tramite asportazione del primo strato e rimaneggiamento del terreno posto sul fondo.

Di seguito si riportano, per le varie fasi individuate, le modalità di accesso alla rete.

5 Viabilità interna ed esterna

Al bordo della discarica, per tutto il suo perimetro è presente una pista di servizio della larghezza di 5,00 m carrabile per il controllo diretto della discarica e l'accesso agli idranti posti sulla banchina interna della pista stessa.

In fase di sistemazione finale del sito è prevista la realizzazione di una viabilità interna sul corpo rifiuti tale da rendere possibile l'accesso ai mezzi di servizio in corrispondenza dei punti di prelievo del gas dal corpo di discarica.

Tale viabilità deve anche consentire l'intervento dei mezzi di soccorso in caso di incendi durante la fase di post gestione e pertanto dovrà essere sempre mantenuta libera dalla vegetazione spontanea in modo centrare gli obiettivi prefissati.

Periodicamente, a seconda delle stagioni e dell'effettivo sviluppo della vegetazione, si procederà ai periodici diserbamenti e sistemazione dei piani carrabili.

6 Sistema di drenaggio del percolato

Il V lotto è dotato di una rete di captazione del percolato costituita da tubazioni finestate in HDPE e proprio pozzo per la captazione ed il sollevamento.

Nel pozzo sono alloggiati due pompe sommergibili che permettono di sollevare il percolato e di convogliarlo, tramite idonea rete di trasporto, ad una vasca interrata, ubicata in prossimità del Centro di selezione.

Il percolato accumulato in tale vasca verrà smaltito presso impianti autorizzati che provvederanno al prelievo periodico.

Con l'esercizio della discarica, all'aumentare della massa di RSU gli apporti di percolato andranno riducendosi esponenzialmente in quantità via via minori sino al quasi totale assorbimento da parte degli stessi RSU della acque di circolazione durante la fase di stabilizzazione anaerobica. La realizzazione del capping superficiale contribuirà a ridurre drasticamente la produzione di percolato.

I volumi di percolato prelevati nella fase di post gestione, saranno smaltiti attraverso prelievi periodici con autospurgo e conferiti presso impianti specializzati.

Le componenti dell'impianto che saranno oggetto di periodici interventi di manutenzione sulla base di un apposito programma redatto a cura dell'impresa installatrice sulla scorta di quanto previsto dei manuali d'uso dei diversi elementi dell'impianto, sono di seguito elencati:

- circuito idraulico (tubazioni, valvole, ecc.);
- pompe sommerse;
- collegamenti elettrici;
- quadri elettrici;
- misuratori di portata.

7 Rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas

Premesso che il sistema di aspirazione e la sezione di trattamento/conversione finale del sistema di captazione, trasporto, trattamento/utilizzo dei gas derivanti dai processi di decomposizione della sostanza organica sono già stati autorizzati con Determina della Regione Puglia n. 66 del 26.02.2014.

Si prevede, per il V lotto di discarica, la realizzazione delle seguenti unità funzionali (cfr. all. R.1 e T.5):

1. pozzi drenanti verticali;
2. trincee drenanti suborizzontali;
3. linee di collettamento gerarchicamente ordinate, per il trasporto dei flussi;
4. organi di separazione delle condense e di regolazione dei flussi.

Al fine di garantire elevati standard di tutela ambientale nonché di garantire la piena efficienza dell'impianto, sarà stipulato un contratto di manutenzione full service, con garanzia completa su ogni componente dell'impianto presumibilmente con la ditta installatrice dell'impianto.

Periodicamente gli operatori dotati di strumentazione di analisi portatile, in grado di memorizzare i dati, analizzano gli effluenti in uscita dai camini e regoleranno le valvole di apertura in modo da realizzare un giusto compromesso fra il mantenimento in depressione del pozzo e la buona qualità del biogas estratto, in termini di potere calorifico e bassa percentuale di ossigeno.

I dati di monitoraggio confluiranno in un database che consente così di disporre degli elementi necessari per prevedere le dinamiche di degradazione della massa organica dei rifiuti; tali dati consentono di realizzare le cartografie che evidenzieranno la distribuzione delle depressioni sulla superficie della discarica, creando così un utile elemento gestionale, sia per la guida degli interventi manutentivi che per prevedere l'evoluzione delle capacità estrattive del sito.

Le componenti dell'impianto che saranno oggetto di periodici interventi di manutenzione sulla base di un apposito programma redatto a cura dell'impresa installatrice sulla scorta di quanto previsto dei manuali d'uso dei diversi elementi dell'impianto, sono di seguito elencati:

- rete di trasporto;

- collegamenti;
- filtrazione in linea e scarico della condensa;
- misuratori di portata;
- analizzatori del gas aspirato in linea;
- impianto elettrico della torcia;
- aspiratore;
- torcia per la distruzione del gas estratto con particolare riferimento ai seguenti elementi:
 - dispositivo di accensione (fiamma pilota);
 - bruciatore;
 - termocoppie;
 - elettrovalvola e antiritorno di fiamma;
 - misuratore di portata;
 - allarmi di blocco impianto.

8 Sistema di impermeabilizzazione sommitale e copertura vegetale

Il tetto del capping superficiale sovrastante il pacchetto impermeabilizzante il corpo rifiuti sarà costituito da una coltre di terreno vegetale dello spessore di m 1,00. Il piano della copertura finale sarà sagomato con leggere pendenze 1÷2% verso l'esterno per facilitare il drenaggio e lo scorrimento delle acque.

Si procederà alla verifica periodica delle pendenze e a garantire il corretto deflusso delle acque verso l'esterno del sito in modo da ridurre ulteriormente l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti.

Ogni anno si procederà ad effettuare un'accurata ispezione della superficie di chiusura della discarica, individuando eventuali fratture e fessurazioni che possono costituire una via di deflusso preferenziale per l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo dei rifiuti.

Si procederà all'immediato ripristino della superficie di copertura chiudendo le fessure riscontrate.

Si provvederà al rimboschimento delle piante non attecchite con essenze adatte all'ambiente locale e di soggetti giovani (1÷2 anni) fittamente disposte (distanza 2,5÷3,5 m) evitando di rimpiazzare quelle sopravvissute.

Successivamente, a distanza di più anni si provvederà, se necessario, ad un'operazione di diradamento eliminando i soggetti meno vigorosi.

L'onere per la bonifica ed il recupero, come il costo complessivo dell'impianto saranno a totale carico della S.I.A..

9 Pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee

I campioni d'acqua, in modo particolare di quelle sotterranee, sono suscettibili a cambiamenti di composizione, di varia entità, a seguito di reazioni fisiche, chimiche e biologiche che possono avere luogo nel tempo che intercorre tra il momento del prelievo e quello dell'analisi. Il prelievo del campione deve essere effettuato con sistemi del tipo low flow (bassa portata), in modo da arrecare il minimo disturbo idraulico possibile ai livelli ed avere dei campionamenti significativi.

La fase di pulizia dei pozzi di monitoraggio sarà prolungata per un tempo sufficiente a garantire il prelievo di almeno 3 volte il volume del pozzo in modo da prelevare un campione d'acqua rappresentativo dell'acquifero e non miscelato con acqua stagnante che può aver subito delle modificazioni chimico - fisiche a causa del suo ristagno prolungato.

La variazione delle concentrazioni può essere abbastanza rapida da modificare considerevolmente il campione nello spazio di poche ore.

Prima del suo trasferimento al laboratorio, ogni campione sarà sottoposto all'appropriata procedura di trattamento e conservazione.

Un accorgimento che si adotterà in fase di prelievo dei campioni consiste nella refrigerazione di questi ultimi; ciò può essere ottenuto anche con mezzi semplici e trasportabili (ad esempio borse frigorifere e accumulatori di freddo) e dovrebbe essere considerato come metodo standard per tutti i parametri da determinare, in aggiunta agli altri trattamenti specifici.

Il trattamento per la stabilizzazione e conservazione dei campioni per un certo parametro prevede, di solito, l'aggiunta di specifici reattivi.

Per alcuni dei parametri da determinare non è applicabile alcuna procedura di stabilizzazione dei campioni e si consiglia di eseguire le misure direttamente in-situ al momento del prelievo; questi parametri sono il pH e la conducibilità elettrica.

Tali analisi sono facilmente eseguibili per mezzo delle comuni sonde elettrometriche, che sono normale dotazione di tutti i laboratori chimici.

Saranno emessi i certificati delle analisi delle acque devono essere firmanti da un tecnico autorizzato e devono essere conformi ai metodi IRSA e US EPA, con l'indicazione del limite di rilevabilità della metodica utilizzata.

10 Modalità e frequenza di asportazione del percolato, garantendo comunque il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile.

Dallo studio idrologico delle precipitazioni (cfr. allegato R.1) è emerso che. In fase di gestione operativa della discarica si produrrà:

$$36.000 \text{ m}^2 \times 0,342 \text{ m}^3/\text{m}^2 \times \text{anno} = 12.312 \text{ m}^3$$

Il “capping” superficiale, al termine della sua realizzazione, sarà finalizzato a rendere impermeabile il corpo discarica al momento della chiusura del sito stesso.

È possibile in questa fase affermare che la produzione di percolato si ridurrà fino a raggiungere un'aliquota del 10% rispetto a quella registrata durante la fase di gestione dell'impianto.

Considerato ciò, si può ipotizzare una produzione annua di percolato in fase di post gestione di:

$$12.312 \text{ m}^3 \times 10\% = 1.231 \text{ m}^3$$

Giornalmente si produrranno

$$1.231 \text{ m}^3/365 \text{ gg} = 3,37 \text{ m}^3$$

Considerato che la vasca di accumulo del percolato posta in corrispondenza del Centro di Selezione ha capacità utile di circa 30 mc, si può, quindi, ipotizzare una frequenza media settimanale di asportazione di percolato, che potrà certamente ridursi negli anni successivi a quelli di chiusura definitiva dell'impianto (da 10 in poi).

S.I.A.

Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.

Strada Vicinale S. Samuele c.da Forcone di Caferio - 71042 Cerignola (FG)

PROGETTO ESECUTIVO FINALIZZATO ALLA OTTIMALE GESTIONE DEL PERCOLATO DEL COMPARTO DISCARICHE

I PROGETTISTI:



Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI

Dott. Ing. Gioacchino MANZULLI



S.I.A. s.r.l

AMMINISTRATORE UNICO:

Arch. Francesco VASCIAVEO

SIA FG/4 S.r.l.
L'Amministratore Unico
arch. Francesco VASCIAVEO

RELAZIONE GENERALE		ALLEGATO 1
AGG.		DATA OTTOBRE 2015

RELAZIONE

Nella Conferenza di servizi del 16.07.2015 è stato richiesto alla SIA FG/4 di *“.....garantire il mantenimento del battente idraulico minimo nei pozzi di monitoraggio, la società dovrà entro 60 gg presentare un progetto finalizzato alla ottimale gestione del percolato”*

Pertanto si è ottemperato a quanto richiesto con:

- a) l’inserimento in tutti i pozzi di percolato di galleggiante di minimo per il funzionamento delle elettropompe sommerse ;
- b) l’inserimento in tutti i pozzi di captazione del percolato di galleggiante di massimo livello del percolato, sia nel pozzo che nella discarica, posizionato a m. 1,00 sull’asse del tubo di captazione del percolato che attiva una sirena di allarme, in accordo alla Relazione Integrativa presentata dalla S.I.A. FG/4 nel giugno 2015 ed acquisita al protocollo del servizio ecologia n. AOO 089 9107 del 30.06.2015;
- c) su ciascuna tubazione di mandata dai pozzi di captazione del percolato ai serbatoi di stoccaggio provvisorio sono stati inseriti misuratori di portata a induzione elettromagnetica che permettono la misura della portata istantanea e di quella totale ;
- d) sono stati previsti serbatoi in VTRS per lo stoccaggio provvisorio del percolato prelevato dai pozzi di captazione in attesa che venga prelevato da cisterna di auto spurgo da mc. 30 cadauna da trasportare ad impianti esterni terzi di trattamento autorizzati. La volumetria dei serbatoi di stoccaggio del percolato è stata determinata in funzione dei dati acquisiti negli anni e regolarmente trasmessi dalla S.I.A. FG/4 agli enti competenti:
 - per il pozzo di captazione dei lotti di discarica 1°-2°-3° lotto: n. due serbatoi orizzontali da mc, 15 cadauno;
 - per il pozzo di captazione dei lotti di discarica 4° lotto, 5°lotto e il colmamento tra il 3° e 4° lotto : n. tre serbatoi verticali da mc, 50 cadauno;

Tutti i serbatoi in VTRS sono muniti di tubazioni e valvole di intercettazione sia in entrate che in uscita con attacco Perrot per il collegamento all’autospurgo. I serbatoi dei lotti 4°-5° data la loro altezza (circa m. 11) otre ad essere ancorati sul fondo sono contornati da una struttura metallica per proteggerli dal vento forte.

INTERVENTI PREVISTI

Nel progetto sono stati previsti i seguenti interventi:

1. Pozzi di captazione discariche lotto 1°- 2° – 3°:

- 1.1 misuratore di portata a induzione elettromagnetica;
 - 1.2 galleggianti di minima altezza sulla elettropompa e di massimo livello (m. 1,00) sulla tubazione captazione percolato di fondo della discarica;
 - 1.3 parapetti nella vasca di contenimento serbatoi stoccaggio percolato;
 - 1.4 n. 2 serbatoi orizzontali in VTRS da mc. 15 cadauno;
 - 1.5 tubazioni in HDPE del DE 75 PN 16 di collegamento e valvole di intercettazione in entrata ed uscita in ghisa DN 65 PN 16, ai due serbatoi;
 - 1.6 collegamenti di conduttori elettrici provenienti dal pozzo di captazione percolato al quadro elettrico;
 - 1.7 quadro elettrico di comando per il corretto funzionamento delle pompe di captazione del percolato, in funzione dei livelli.
2. Pozzi di captazione percolato discariche lotto 4°, 5° e colmamento tra il 3° e 4° lotto :
- per ciascun pozzo di captazione percolato è previsto:
- 2.1.1 misuratore di portata a induzione elettromagnetica;
 - 2.1.2 galleggianti di minima altezza sulla elettropompa e di massimo livello (m. 1,00) dal fondo della discarica;
- per tutti e tre i pozzi di captazione percolato è previsto:
- 2.1.3 vasca di contenimento serbatoi stoccaggio percolato;
 - 2.1.4 n. 3 serbatoi verticali in VTRS da mc. 50 cadauno;
 - 2.1.5 tubazioni di collegamento in HDPE DE 75 PN 16 e valvole di ritegno in ghisa DN 65 in entrata ed uscita ai tre serbatoi;
 - 2.1.6 supporto a sostegno e protezione serbatoi in carpenteria metallica;
 - 2.1.7 quadro elettrico di comando per il corretto funzionamento delle pompe di captazione del percolato, in funzione dei livelli.
3. Impianto lavaggio ruote in prossimità del lotto 5° data la vetustà di quello esistente, costituito da:
- Modulo di lavaggio ruote;
 - una vasca principale in struttura pesante zincata a caldo, per raccolta acque e fanghi da 5 mc;
 - n.2 pannellature paraspruzzi di h. 1,90 m;
 - n.4 rampe di entrata ed uscita da utilizzare per i lavar ruote mobili posizionati fuoriterra in cemento armato, con elemento in entrata in acciaio;

- n.1 pompa di rilancio acque reflue , fanghi, ecc. di potenza 5 KW;
- n.2 pompe di lavaggio per alimentazione lavaruate di potenza complessiva 13,5 KW;
- n.1 vasca di chiarificazione di dissabiatura, sedimentazione, disoleazione, accumulo, estrazione fanghi, flocculazione e rilancio acque verso il lavaruate;
- n.1 catenaria con palette raschiatrici e motoriduttore da 1,5 KW per estrazione fanghi;
- n.1 vasca di raccolta fanghi da 6 mc;
- n.1 quadro elettrico completo IP 65 con PLC, monitor touch-screen con programma variabile, sinottico, sistema automatico di start e stop impianto con fotocellula, semaforo e spia di segnalazione;
- n.1 impianto chimico-fisico completo di una pompa di dosaggio prodotti flocculanti e un serbatoio in PE da 200 lt. per il contenimento del flocculante;
- n.1 box metallico per il contenimento e protezione contro gli agenti atmosferici e atti vandalici del quadro elettrico e dei componenti principali dell'impianto chimico-fisico. E' richiesta la presenza di personale idoneo e specializzato per l'installazione dell'impianto di lavaggio. L'impianto dovrà essere funzionale, collaudato a perfetta regola d'arte e tale da garantire tutti i requisiti richiesti nella distinta allegata dell'impianto.

QUADRO ECONOMICO

TOTALE LAVORI		
A.1	Totale lavori soggetti a ribasso	€ 404.006,48
A.2	Oneri della sicurezza ex contractu (costi indiretti)	€ 18.606,38
A	IMPORTO APPALTO	€ 422.612,86
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE	
B.1	Spese generali	
	B.1.1) progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, misure e contabilità, certificato di regolare esecuzione	€ 38.000,00
B.2	Incentivo art. 92 D. Lgs.163/06 RUP : 2% di A	€ 8.452,26
B.3	Indagini geologiche inclusi cassa, contributi, IVA ecc.	€ 3.000,00
B.4	Imprevisti: 6,02% di A	€ 25.459,20
B.5	Contributi cassa 4%	€ 1.520,00
B.6	I.V.A. :	
	B.6.1: 22% su B.1.1+B.5	€ 8.694,40
	B.6.2: 10% su A	€ 42.261,29
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 127.387,14
	TOTALE PROGETTO	€ 550.000,00

Il tempo di realizzazione delle opere è di 90 giorni.



S.I.A.
Società Inter-Adm. della Regione Puglia s.r.l.
Via S. Maria 10 - 70121 Bari - Tel. 080/5222111 - Fax 080/5222112

**PROGETTO ESECUTIVO FINALIZZATO ALLA
OTTIMALE GESTIONE DEL PERICOLO DEL
COMPARTO DISCARICHE**

PROGETTO: 10/18/2015
AUT. REGIONALE: 10/18/2015
AUT. PROVINCIALE: 10/18/2015

S.I.A. s.r.l.
Via S. Maria 10 - 70121 Bari
Tel. 080/5222111 - Fax 080/5222112

PROGETTO: 10/18/2015
AUT. REGIONALE: 10/18/2015
AUT. PROVINCIALE: 10/18/2015

PROGETTO: 10/18/2015
AUT. REGIONALE: 10/18/2015
AUT. PROVINCIALE: 10/18/2015

PROGETTO: 10/18/2015
AUT. REGIONALE: 10/18/2015
AUT. PROVINCIALE: 10/18/2015

- IMPANNO PRODOTTO**
- 1. Impianto di trattamento acque reflue
 - 2. Impianto di trattamento acque meteoriche
 - 3. Impianto di trattamento acque di scarico
 - 4. Impianto di trattamento acque di falda
 - 5. Impianto di trattamento acque di superficie
 - 6. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie
 - 7. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico
 - 8. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero
 - 9. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero e di riutilizzo
 - 10. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero e di riutilizzo e di riutilizzo

- IMPANNO DISCO**
- 1. Impianto di trattamento acque reflue
 - 2. Impianto di trattamento acque meteoriche
 - 3. Impianto di trattamento acque di scarico
 - 4. Impianto di trattamento acque di falda
 - 5. Impianto di trattamento acque di superficie
 - 6. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie
 - 7. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico
 - 8. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero
 - 9. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero e di riutilizzo
 - 10. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero e di riutilizzo e di riutilizzo

- IMPANNO LETTING**
- 1. Impianto di trattamento acque reflue
 - 2. Impianto di trattamento acque meteoriche
 - 3. Impianto di trattamento acque di scarico
 - 4. Impianto di trattamento acque di falda
 - 5. Impianto di trattamento acque di superficie
 - 6. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie
 - 7. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico
 - 8. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero
 - 9. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero e di riutilizzo
 - 10. Impianto di trattamento acque di falda e di superficie e di scarico e di recupero e di riutilizzo e di riutilizzo

AUTOSTRADA A14